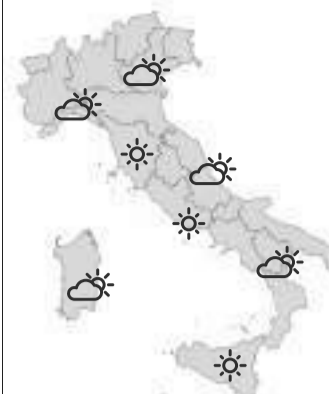




Il meteo



Areale
LA NEWSLETTER
SULL'AMBIENTE



L'ORA DEL MENEFREGHISMO

Quella che rivendicano i no-vax non è libertà

NADIA URBINATI
politologa

La pandemia ha generato un problema di difficile soluzione: la ragione ci dice che per convivere con il Covid-19 e le sue varianti è necessario che il più gran numero di persone sia vaccinato, in ogni singolo paese e nel mondo. A meno che le persone rinuncino a viaggiare o a uscire dal proprio villaggio, questa condizione è necessaria. Eppure è oggi la più complicata da ottenere. Per i paesi che, come il nostro, non hanno più problemi di approvvigionamento, la questione spinosa è un'altra, ben più ostica: come convincere i non ancora vaccinati a vaccinarsi senza usare l'arma della coercizione, che tra l'altro violerebbe i diritti e le costituzioni.

I no-vax sono una popolazione numerosa che, inoltre, gode di un corteggiamento politico e di una rappresentanza sottotraccia da parte di leader e movimenti politici. Chi dei leader nostrani non si è ancora vaccinato? Ha senso chiedere che lo siano, se non altro per fungere da modello positivo per i loro simpatizzanti? Sembra invece che sui no-vax i politici (quelli di destra essenzialmente) cerchino di far fortuna, lanciando con i loro silenzi e le loro dichiarazioni ambigue dei segnali preoccupanti di giustificazione della decisione di milioni di italiani di non vaccinarsi.

Il no-vax è una merce di grande valore nel mercato dell'opinione — e questo deve preoccupare. Perché dietro il reiterato rifiuto del vaccino si annida una rendita politica sotterranea. Che ha ancora pudore a emergere apertamente, ma lo fa non appena ne ha occasione, come quando accusa di autoritarismo la politica del green pass o si appella all'anti-totalitario George Orwell per denunciare la politica della vaccinazione. Che Giorgia Meloni e Matteo Salvini si facciano megafoni di libertà è uno dei paradossi dell'età della pandemia. Pochi sanno opporre a questi neofiti della libertà l'obiezione principe, ovvero che quel che loro contrabbandano come libertà è puro menefreghismo: ciascuno faccia come gli pare e piace, in linea con l'orbaice "me ne frego". La libertà si pratica sempre insieme agli altri, che ci piaccia o meno, e quindi non è mai assoluta come un "me ne frego". Correlata a quella degli altri, si traduce in una situazione nella quale se tu non ti vaccini io rischio ma... rischi anche tu. Quella no-vax è una filosofia dell'assurdo che presume una vita in isolamento, come quella di Robison Crusoe. In aggiunta, l'approccio no-vax è contraddittorio in una società ipertecnologica — senza tecnologia nessuno vive più, anche se minimale (!) come quella della telefonia. E allora, iniettarsi un vaccino è fare un compromesso col demonio e vivere connessi no?

Forse si crede che la tecnologia che non mostra i suoi effetti su di noi direttamente sia buona e quella che viene iniettata con un ago sia cattiva? O si crede che in quel siero si nasconda la perfida volontà dei "poteri nascosti" che si mettono in circolo nel nostro sangue per cambiarci i connotati, come nel film L'invasione degli ultracorpori? Ma allora, gli orwelliani sono proprio i no-vax!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

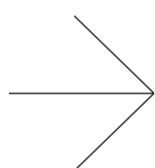


DOMANI LA PROTESTA

Le armi per la guerra dei sauditi sono in arrivo nel porto di Genova

Da due anni un collettivo di portuali si oppone al transito delle "navi della morte" cariche di munizioni, esplosivi ed elicotteri usati poi nel conflitto in Yemen. Il cargo Bahri Jazan è in arrivo e riparte la lotta

FUTURA D'APRILE
ROMA



Tra le centinaia di compagnie italiane e straniere che attraccano ogni giorno nel porto di Genova ce n'è una che da

due anni a questa parte ha attirato l'attenzione del Collettivo autonomo dei lavoratori portuali (Calp): la saudita Bahri.

Dal 2019 a oggi, ogni venti giorni nello scalo genovese getta l'ancora una delle sei navi cargo della Bahri, già carica di armamenti ed equipaggiamenti militari o pronta a caricarne di nuovi negli scali statunitensi verso cui fa rotta prima di tornare a Gedda, in Arabia Saudita. Il contenuto di queste "navi della morte", come denunciato dal Calp e dall'osservatorio Weapon Watch, finisce poi nelle mani della Guardia civile saudita, tuttora impegnata in scenari di guerra come quello yemenita. Genova negli ultimi anni è diventato quindi uno snodo fondamentale nella catena di approvvigionamento che collega l'Arabia Saudita e l'America del Nord, contribuendo suo malgrado ad alimentare quei conflitti che dilanano tuttora il medio oriente. Contro questa complicità indiretta si sono alzate le voci di protesta dei portuali del Calp, che dal 2019 chiedono l'intervento dell'Autorità portuale e del Governo per fermare i traffici di armi diretti verso paesi in guerra o che violano i diritti umani. Nel rispet-

to dell'articolo 11 della Costituzione e della legge 85/1990 che regola l'esportazione, importazione e transito di armamenti attraverso i porti italiani.

L'inizio della protesta

La protesta dei lavoratori del Calp ha avuto inizio a maggio del 2019, quando i portuali si rifiutarono di caricare sulla Bahri Yanbu due generatori registrati per uso civile ma che sarebbero stati in realtà impiegati dalla Guardia civile nel conflitto in Yemen. La nave, come rivelato in seguito da un'inchiesta giornalistica francese, trasportava anche carri armati Caesar destinati sempre alle forze della coalizione a guida saudita attiva contro i ribelli houthi. Quella prima azione di boicottaggio dei lavoratori contro la nave saudita fu un successo. La compagnia Bahri si vide costretta a rinunciare allo scalo di Genova, segnando così la prima vittoria per il Collettivo autonomo e dando inizio al braccio di ferro tra portuali e Arabia Saudita. L'impegno contro il traffico di armi nel porto di Genova, però, è costato caro a cinque lavoratori del Calp, finiti sotto inchiesta per associazione a delinquere e tuttora in attesa di processo.

Una reazione, quella della giustizia italiana, ben diversa dal sostegno dimostrato invece da Papa Francesco, che a luglio ha anche ricevuto una delegazione del

Calp per esprimere la propria vicinanza al movimento anti-militarista nato nel porto di Genova. Nonostante i problemi giudiziari, la battaglia dei lavoratori del Calp non si è fermata. Come spiegato più volte dagli stessi membri del Collettivo, le azioni di boicottaggio contro la Bahri continueranno finché Governo e Autorità portuale non adotteranno un codice etico di rifiuto dei traffici di armi verso paesi coinvolti in teatri di guerra o che violano i diritti umani.

Queste stesse istanze sono alla base della protesta lanciata dal Calp per il 22 luglio, in concomitanza con l'arrivo nello scalo genovese della Bahri Jazan. Il cargo saudita, come specificano dal Collettivo, dovrebbe trasportare anche questa volta armi ed esplosivi, rappresentando tra l'altro una minaccia per la sicurezza degli stessi lavoratori, data la pericolosità del carico.

La mancanza di informazioni e di trasparenza sul contenuto delle navi che approdano a Genova è un altro dei problemi sollevati dai portuali del Calp, che chiedono alle autorità competenti la pubblicazione dei dati sui carichi in movimentazione e transito negli scali italiani. A oggi, infatti, le uniche prove che si hanno a disposizione sui traffici di armi della compagnia Bahri sono quelle raccolte dai portuali o da Weapon Watch e pubblicate in rete dallo

stesso Collettivo.

Dio vi benedica

Un esempio recente è quello del carico della Bahri Hofuf, approdata a Genova il 4 luglio e contenente al suo interno dodici container con esplosivi ed elicotteri da combattimento Boeing Apache venduti dagli Stati Uniti all'Arabia Saudita. Che ha anche chiesto alla compagnia produttrice di incidere sul fianco dei velivoli la scritta "God Bless You" (Dio vi benedica).

Nonostante le azioni di boicottaggio e le richieste avanzate dal 2019 dai portuali di Genova, a oggi il governo italiano non solo non ha fatto nulla per meglio regolamentare il traffico di armi, ma ha anzi allentato le restrizioni imposte alle esportazioni di materiale bellico verso l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti, precedentemente sospese a causa del coinvolgimento di entrambi i paesi nel conflitto in Yemen. In mancanza di un intervento da parte delle istituzioni, al Collettivo non resta che la strada del boicottaggio e degli scioperi, riducendo così la competitività dello scalo di Genova e costringendo la Bahri a rinunciare volontariamente al porto ligure. In attesa di una regolamentazione sul traffico delle armi che metta al primo posto i diritti umani e non gli interessi economici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCAVOLINI



Venerdì compie 80 anni
Mattarella e i timori
per il semestre bianco
di **Marzio Breda** a pagina 11



Domani gratis
I test genetici
arma anti tumori
di **Vera Martinella** nel supplemento

60
ANNI
insieme

Giochi pericolosi

LE PICCOLE BANDIERE DEI PARTITI

di **Antonio Polito**

Che cosa può spingere un segretario di partito come Salvini a indicare per quali fasce di età è adatto il vaccino, concludendo che agli under 40 «non serve»? Che cosa può indurre un ex premier come Conte a paventare la morte del processo per il crollo del Ponte Morandi se venisse modificata una legge del suo governo, quando quel processo non c'entra niente perché i fatti sono precedenti?

Diciamoci la verità: in questa inquietante estate, a metà del guado tra il Covid di ieri e quello di domani, i partiti non stanno dando uno spettacolo di serietà. E questo avviene innanzitutto perché pretendono troppo da se stessi. Immagmano di poter — o di dover — svolgere una funzione etica, un ruolo di guida morale delle persone e del Paese. Per questo sollecitano costantemente l'indignazione a basso costo, evocano valori supremi come la Libertà e la Giustizia per piccole battaglie di piccolo cabotaggio, si arrogano competenze che non hanno. È un antico vizio italiano; di un Paese che, forse per la sua eredità storica di inventore del totalitarismo nel Novecento, è *totus politicus*, in cui cioè la politica ha troppo peso, s'impiccia di tutto, e presume di poter raddrizzare con la forza delle ideologie il legno storto dell'umanità.

Ma così facendo i partiti finiscono per collezionare brutte figure, implicitamente rivelando essi stessi la loro scarsa rilevanza.

continua a pagina 26

Il governo prepara le misure: servirà per accedere a ristoranti, palestre ed eventi. Balzo nei contagi

Green pass, scatta l'obbligo

Sì delle Regioni. Spinta di Confindustria per introdurlo nei luoghi di lavoro

Palestre, ristoranti ed eventi, obbligo del green pass. E Confindustria preme per introdurlo nei luoghi di lavoro.
da pagina 2 a pagina 7

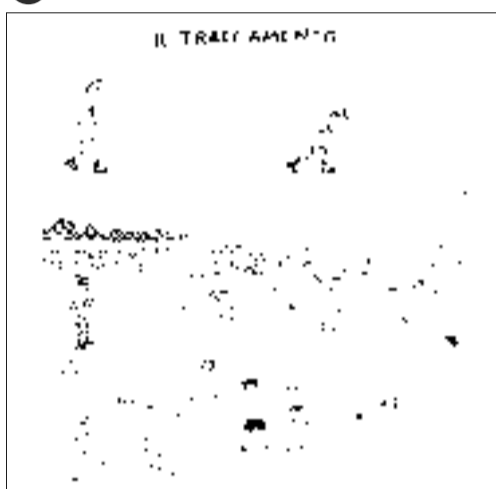
NO VAX, CHI PAGA I COSTI?

Danni collaterali

di **Ilaria Capua**

Che brutto momento. Le voci incontrollate sulle proprietà trasformate della variante Delta si oppongono all'esercito di illusi che credono che questa crisi sanitaria scomparirà per miracolo spazzata via dai venti estivi.
continua a pagina 6

● GIANNELLI



IL PRESIDENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA

«A limitare la libertà è il virus, non il vaccino»

di **Cesare Zapperi**

«Sono i vaccini a renderci liberi dal virus, dice Bonaccini.»
a pagina 3

LA COMMISSARIA UE KYRIAKIDES

«Il passaporto va usato nel modo più ampio»

di **Francesca Basso**

«Basta scetticismo sul pass, l'Europa lo deve utilizzare.»
a pagina 5

IL CASO PEGASUS

Tra i cellulari intercettati quelli di Macron e di tre premier

di **Stefano Montefiori**

Emmanuel Macron, 43 anni

Emmanuel Macron spiato. Il cellulare del presidente francese è nella lista dei 50 mila numeri di telefono intercettati con il software Pegasus. Con Macron sarebbero stati spiati altri 14 leader mondiali, tra loro anche tre premier.

a pagina 13 **Frattini**

Usa L'uomo più ricco del mondo e la nuova frontiera dei voli privati



Il miliardario americano Jeff Bezos, 57 anni, dopo la missione spaziale. Con lui Wally Funk, 82 anni

Bezos nello spazio: il giorno più bello

di **Massimo Gaggi**

Missione compiuta. Jeff Bezos, l'uomo più ricco al mondo, è andato nello spazio: 52 anni dopo lo sbarco sulla Luna. Con il magnate americano anche Wally Funk, 82 anni e Oliver Daemen, 18 anni.
a pagina 15 **G. Caprara**

IN PARLAMENTO PRESENTATI DA LEGA E M5S

Ddl Zan e giustizia battaglie a colpi di emendamenti

di **Alessandra Arachi e Virginia Piccolillo**

Ddl Zan e giustizia, è battaglia a colpi di emendamenti. Mille quelli presentati per modificare il disegno di legge contro l'omotransfobia, e circa settecento sono targati Lega. Oltre novecento quelli avanzati dal M5S contro la riforma del processo penale firmata dalla ministra Marta Cartabia.

alle pagine 8 e 9

DATAROOM

Il buco nero del Delaware che fa sparire le aziende

di **Milena Gabanelli e Mario Gerevini**

Il buco nero del Delaware, dove spariscono le aziende. Decine di società italiane si sono fuse in holding nello Stato americano, costa Est, e sono sparite nel nulla. Le tracce portano a un ufficio di Roma, che sta traslocando.

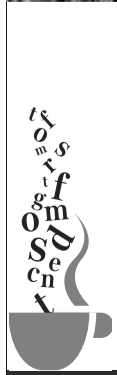
a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ma è una cosa normalissima

Il video delle due ragazze napoletane cacciate in malo modo dalla spiaggia di Bacoli perché lesbiche resterà nella mia memoria, ma certo non per la scena in cui un anziano e sua figlia inveiscono contro di loro. L'anziano le accusa di dare il cattivo esempio ai bambini, e nell'insultarle non si pone il problema se sia di cattivo esempio anche lui. Seguono spintoni e inviti alle svergognate affinché trasportino il vizio in luoghi più impervi: «Vattene su una montagna, stupida!» Quand'ecco spuntare la voce fuori campo di un ragazzino: «Ma è una cosa normalissima!» E lo scenario cambia di colpo: è arrivato il mondo di adesso, quello degli adolescenti, per i quali la fluidità sessuale non è una polemica politica, ma un banale dato di fatto. Non a caso la figlia del-



l'anziano, invece che nel merito, replica con un richiamo all'età: «Assèttate, mucchiello». Siediti, moccioso.

Certi surfisti del pensiero che si fingono controvento, anche se fiutano l'aria di continuo per metterci a favore, sostengono che la libertà sessuale è un capriccio da ricchi depravati, mentre il Popolo resta legato ai valori veri. In realtà il «moccioso» è Popolo esattamente come l'anziano e sua figlia. Solo rappresenta una generazione che almeno su questo fa ben sperare: al pari dei marciapiedi moderni, ha uno scivolo nel cervello che consente il passaggio a tutti, senza quelle barriere architettoniche della mente che si chiamano pregiudizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



9 771120 498008

**Namirial**

www.namirial.it

Scopri i prodotti Digitali sul sito web.

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari***Namirial**

www.namirial.it

La tecnologia, con il cuore Italiano.

Anno 46 - N° 171

Mercoledì 21 luglio 2021

In Italia €1,50

VIRUS

“Green Pass per lavorare”

Confindustria pronta a chiedere il possesso del certificato di immunità per accedere a uffici e fabbriche “Per chi non vuole ottenerlo, cambio di mansioni o sospensione dallo stipendio”. La Fim: “No a colpi di imperio”

E il governo vara l'obbligo in tre fasi del lasciapassare verde per locali e trasporti

Il commento

Il diritto a ripartire

di **Francesco Manacorda**

Nell'estate delle polemiche sfinenti sul Green Pass piomba un richiamo alla realtà. ● a pagina 25

Al lavoro solo con il Green Pass. È la proposta su cui Confindustria sta ragionando con governo e istituzioni per aggiornare il protocollo per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Non ancora una posizione ufficiale ma che rispecchia la forte preoccupazione delle aziende per una quarta ondata della pandemia, che potrebbe portare a nuovi stop della produzione. Intanto l'esecutivo mette a punto un Green Pass in tre fasi.

di **Amato, Bocci, Di Cori Lauria e Patucchi** ● alle pagine 2, 3 e 4

Francesco Gaetano Caltagirone

Finanza

Caltagirone prenota il 5% di Mediobanca

di **Andrea Greco** ● a pagina 20*Diritti*

Fallisce il blitz sul ddl Zan Il voto in Senato slitta a settembre

di **Giovanna Casadio** ● a pagina 10*Trattativa in salita con i 5S*

Giustizia, tre giorni per trovare un'intesa

I soldi della Lega

Genova archivia l'inchiesta sui 49 milioni

di **De Riccardis e Lignana** ● a pagina 9

Sulla riforma della giustizia il presidente del Consiglio Mario Draghi vuole far rispettare la data del 23 luglio. Per venerdì chiede un accordo sulle modifiche, mentre esige un via libera della Camera entro le ferie estive. L'altro obiettivo è che l'intesa politica si fondi su circoscritti aggiustamenti tecnici e spazzi via la montagna di emendamenti, oltre novecento, che i Cinquestelle hanno presentato.

di **Ciriaco, Milella Tito e Vecchio** ● alle pagine 6, 7 e 8*Il Cio sceglie la pallavolista veneta*

▲ L'atleta Paola Egonu, 22 anni, pallavolista, è nata a Cittadella (Padova)

Dall'Italia ai Giochi Egonu portabandiera

La simulazione

Gli azzurri sognano il record di medaglie

di **Mattia Chiusano** ● a pagina 35di **Chiara Valerio**

In un Paese dove l'unico concetto matematico che ci è rimasto in testa è l'insiemistica, la definizione per caratteristica di un insieme contenente Egonu non è banale.

● a pagina 24 con i servizi di **Alessandra Retico** ● a pagina 34

La legge che piace a 6 italiani su 10

di **Ilvo Diamanti**

C'è molto dibattito sul disegno di legge Zan sul contrasto della violenza e la discriminazione per motivi che riguardano l'identità di genere. L'omofobia e la disabilità. La questione ha assunto grande rilievo politico. Tanto più dopo l'intervento del Vaticano, che ha chiesto di modificare alcuni contenuti che violerebbero l'accordo di revisione del Concordato. ● a pagina 11

Missione riuscita

Bezos nello spazio con un'ottantenne e un diciottenne

di **Anna Lombardi** ● a pagina 15

“Io non mi piego alla logica dei sondaggi e degli influencer”



PIEMME EDIZIONI



Continua la campagna per le immunizzazioni mentre a Marsciano raddoppiano i positivi. Disdette per i viaggi all'estero

Metà degli umbri vaccinata con due dosi

Primo piano

Conferenza delle Regioni
"Green pass per eventi
e nuovi parametri"



→ a pagina 3

Operai Whirlpool bloccano i binari
Lavoro e licenziamenti
A rischio 400 mila posti



→ a pagina 4

Il giro della regione con il risciò



Nuova impresa Due anni fa arrivarono a S.Benedetto del Tronto, ora quattro ragazzi ternani faranno il giro dell'Umbria in risciò → a pagina 31 **Palenga**

PERUGIA

■ Procede la vaccinazione con seconda dose: lunedì, su dati del giorno prima, era stato vaccinato il 48,88% degli umbri, ieri il 49,67%. Oggi se la quota giornaliera dei richiami effettuati resta la stessa, è previsto il superamento del 50%. In numeri assoluti l'immunizzazione totale tocca 383.440 residenti. La prima dose è al 69,92% (539.091). Intanto il focolaio scoppiato dopo la festa degli Europei a Marsciano raddoppia i contagi e trascina i nuovi positivi in tutta l'Umbria. Nella città di Salvatorelli ieri da 17 positivi si è passati a 34, tutti tra i 15 e i 21 anni. Sono 137 le persone in isolamento. La paura di una quarta ondata spinge gli umbri ad annullare i viaggi all'estero e ad usare prudenza per quelli in Italia.

→ alle pagine 5 e 7
Antonini e Turroni

Terni Iniziati i sopralluoghi dei gruppi industriali interessati all'acquisto delle acciaierie. Attesa oggi la delegazione di Arvedi Vendita Ast, i Marcegaglia visitano gli impianti di viale Brin

PERUGIA

Ai dirigenti del Comune oltre 300 mila euro di premi

→ a pagina 9

ORVIETO

Donna sequestrata e violentata nel tratto ternano dell'Autosole

→ a pagina 29

TERNI

■ Pur nel più massimo riserbo, sono iniziate ieri le visite dei gruppi industriali interessati all'acquisto dell'Ast, per una trattativa che dovrebbe muoversi nell'ordine del miliardo di euro di valutazione. Ieri sono arrivati in viale Brin i fratelli Antonio ed Emma Marcegaglia, ricevuti dai vertici aziendali nel palazzo della direzione e poi "in tour" nei vari reparti dello stabilimento che produce acciaio. E' attesa per oggi la delegazione dell'altro player italiano che ha manifestato il proprio interesse, il gruppo Arvedi.

→ a pagina 29 **Ferrante**

TRASIMENO

Goletta promuove l'acqua del lago



→ a pagina 15 **Burini**

A Città di Castello cinque candidati per il dopo Bacchetta

CITTA' DI CASTELLO

■ Serio rischio spaccatura all'interno delle coalizioni classiche con cinque candidati sindaco per il dopo Bacchetta: a Città di Castello clima incandescente in vista della tornata amministrativa di autunno. E le sorprese potrebbero non finire qui.

→ a pagina 20 **Puletti**

Sport

VOLLEY

La Sir comincia col Cisterna in casa Alla quinta giornata c'è il Trentino L'andata si chiude a Civitanova

→ a pagina 36



CALCIO

Ternana, Peralta è pronto per sostituire Partipilo

→ a pagina 36 **Fratto**

OLIMPIADI

Duranti, una farfalla in volo per il podio La prima volta della spoletina ai Giochi

→ a pagina 37 **Fiorucci**



CALCIO

Grifo, 10 reti alla Virtus Sangiustino nel test Mister! Alvini: "Ancora una giornata positiva"



→ a pagina 35 **Cantarini**

MOTORI

L'APPUNTAMENTO MENSILE DEDICATO AL MONDO DELLE AUTO

CORRIERE UMBRIA

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

L'esperto

**«Prima di vaccinare
i giovani bisogna
pensare agli anziani»**

A pagina 2



L'intervista, parla Caparvi

**«La mia Lega:
responsabilità
e concretezza»**

Miliani a pagina 4



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

“Agguato” in strada. Poi la violenta

Donna sequestrata dal suo ex in un'area di sosta a Terni e soccorsa dalla polizia a Cassino

A pagina 20

IL NOSTRO 'MARE'

La Goletta
di Legambiente
dà i voti al lago
«Trasimeno ok»

A pagina 9

La novità a Todi

**“Umbria Cinema
Film Festival”
Direttore artistico
Paolo Genovese**

Felceti a pagina 28



Nucci a pagina 6



SANITÀ

Neuropsichiatria
infantile, Tuteri:
'Entro l'estate
reparto in ospedale'

S. Angelici a pagina 3

Perugia

**Incubo furti
in centro
Arrestato
il ladro seriale**

Scarponi a pagina 7

Gualdo Tadino

**Salgono a nove
i contagiati
alle nozze**

Sono tutti in buone condizioni e si trovano in isolamento domiciliare fiduciario

Cecconi a pagina 11

A Passignano

**Inseguite
da un branco
di cinghiali**

Brutta avventura per una giovane mamma mentre passeggia con il neonato e un'amica

Minciaroni a pagina 5



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it



Domani l'ExtraTerrestre

AFRICA L'ospedale di chirurgia pediatrica di Emergency in Uganda è tutto ecologico. Progetto di Renzo Piano, sogno di Gino Strada



Visioni

SANTARCANGELO Strane meduse, cyborg e specie compagne: la nuova scena fra presente e futuro

Gianni Manzella pagina 13



L'ultima

BRASILE Oltre che con Bolsonaro, la campagna di vaccinazione ora si scontra anche con la religione

Glória Paiva pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2021 - ANNO LI - N° 171

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

STOP DEI METALMECCANICI: DUE ORE AL GIORNO FINO A FINE LUGLIO. RE DAVID: «VANNO BLOCCATI»

Licenziamenti, lo sciopero va avanti

■ Dopo centinaia di licenziamenti voluti dalle multinazionali nelle prime tre settimane di luglio Cgil, Cisl e Uil si sono rese conto che l'avviso comune per bloccare i licenziamenti e l'uso degli ammortizzatori sociali sottoscritto con il governo e i sindacati è stato disat-

so e hanno promosso un'ondata di scioperi di due ore al giorno fino alla fine del mese.

Per Fim, Fiom e Uilm «occorre mobilitarsi e chiedere al governo di intervenire presso la confindustria per bloccare i licenziamenti». «Gli scioperi dei metalmeccanici non si ferma-

no. Vogliamo risposte, che il governo lo sappia» ha detto Francesca Re David, segretaria generale Fiom-Cgil. Ieri a Napoli gli operai della Whirlpool ieri hanno occupato i binari della stazione. Domani saranno in corteo a Roma.

PIERRO A PAGINA 4

DOPO L'ANNUNCIO DELLA CHIUSURA Timken, presidio permanente

■ Lunedì mattina la Timken, multinazionale statunitense della componentistica auto, ha annunciato l'immediata chiusura dello stabilimento di

Villa Carcina (Brescia) e il licenziamento dei suoi 106 dipendenti. Da allora è iniziato il presidio permanente dei lavoratori. **DEL VECCHIO A PAGINA 5**

foto LaPresse



La guerra degli emendamenti

Dopo aver invocato un confronto sul ddl Zan la Lega lo affonda con 700 emendamenti. Verso il rinvio a settembre, percorso sempre più difficile. Sulla giustizia la trattativa arranca: più di 900 proposte di modifica dai 5S. La ministra Cartabia non arretra **pagine 2,3**

all'interno



Genova

Ritorno con rabbia a piazza Alimonda, venti anni dopo

Nel ventesimo anniversario della mattanza di Genova, manifestazione nella piazza in cui venne ucciso Carlo Giuliani. Tra rabbia e testimonianze anche il concerto di Manu Chao

ROBERTO PIETROBON
PAGINA 7

Governo e regioni
Stallo sul green pass e si tratta sulle zone a colori

Si sono aggiornati a stamattina i governatori per definire un linea comune da presentare al governo su green pass e parametri per andare in zona gialla. Domani il Cdm.

ADRIANA POLLICE
A PAGINA 6

Giappone
Olimpiadi, razzismo social su Paola Egonu, icona Lgbt

Il Cio sceglie la stella dell'«Italvolley» come portabandiera internazionale degli atleti alle Olimpiadi: nera e icona Lgbt. Razzismo sui social. Giochi a rischio per il boom di contagi

NICOLA SELLITTI
PAGINA 6

Lele Corvi



Centrosinistra
L'illusione di puntare alla disgregazione del M5S

ANTONIO FLORIDIA

Sembra dunque che, dopo lo scontro tra Grillo e Conte, il M5S possa procedere a un rinnovamento del suo profilo e a un quadro di regole interne più definito. Il discorso politico che Conte ha rivolto ai militanti e agli elettori rimane ancora generico, e tuttavia contiene alcune indicazioni.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Cipro Erdogan sfida l'Onu con una parata militare

DIMITRI DELIOLANES **PAGINA 8**

Perù La Signora K si arrende Castillo nuovo presidente

CLAUDIA FANTI **PAGINA 9**

Nigeria Un califfato africano per lo Stato islamico

STEFANO MAURO **PAGINA 8**

La polemica
I cavalli di Troia infiltrati nella nostra scuola

M. ALBERTI, G. BENEDETTI

Alcune reazioni al nostro articolo del 13 luglio scorso, *Chi sono i veri conservatori della nostra scuola*, ci inducono a una riflessione. Sentiamo innanzi tutto il dovere di rispondere all'accusa di conservatorismo. E la domanda è: la difesa della scuola tradizionale può essere progressista?

— segue a pagina 15 —

Pensioni-Equità
La «stella polare» di un sistema adeguato e sostenibile

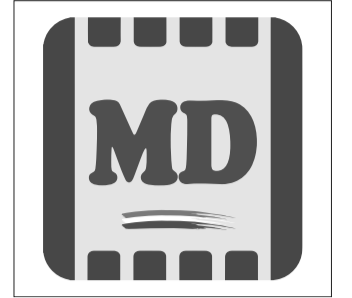
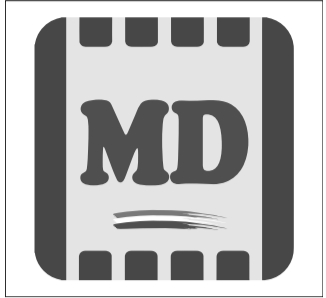
MATTEO JESSOULA

Il 31 dicembre 2021, al termine del triennio sperimentale di «Quota 100» le lancette dell'età pensionabile torneranno al 2019, con brusco salto da 62 a 67 anni. Come riformare le regole previdenziali evitando lo «scalone» e avviare la costruzione di un sistema pensionistico non solo sostenibile economicamente...

— segue a pagina 14 —



Whirlpool: gli operai non mollano, ma l'azienda respinge qualsiasi proposta di mediazione. Se sblocchi i licenziamenti, poi i padroni ti prendono sul serio



Mercoledì 21 luglio 2021 - Anno 13 - n° 199
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posso"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ANCHE INTIMIDAZIONI
Legga, che fine ha fatto il bottino dei 49 milioni



GRASSO E MILOSA
A PAG. 6-7

"RIFORMA" DEL CODICE
Cantieri: niente più gare e rischi di "mani libere"

DI FOGGIA A PAG. 5

ALL'ASSEMBLEA M5S
Conte: "Nessuno tocchi il reddito, siamo coi poveri"

ZANCA A PAG. 4

IL "TESTE" DI SANTORO
Avola è indagato per calunnia al boss Ercolano

A PAG. 13

MORÌ DIECI ANNI FA
Amy, il suo Blake e tutti i demoni: gioco al massacro

Veronica Tomassini

È una lunga ed estenuante rivalse nel sentimento che chiosa ogni vicenda umana e la avvince nella deprecazione inanita o altrimenti detta: vita. Lo chiamano amore. La rivalse è la stessa autodeterminazione. L'amore. Alla sua condanna, defettibile, perché del mondo, si sgrana, una dietro l'altra, l'abnegata devozione di taluni spauriti eletti.

A PAG. 18

QUARTA ONDATA Solo a Roma quintuplicati i casi di Covid
Effetto Europei, contagi boom
Francia +150%, Uk 100 morti

■ Nove giorni dopo la sfilata del pullman scoperto in centro, l'assessore regionale D'Amato accusa il presidente della Figg. Il governo verso lo stato d'emergenza fino al 31 dicembre



CASELLI E DE MICCO A PAG. 8-9

Mannelli



GIORNATA NERA LA MINISTRA DELL'IMPUNITÀ È ORMAI ISOLATA

Salvaladri: Cartabia sbugiardata da tutti



DISSENSI UNANIMI
I MAGISTRATI DI NAPOLI
LA UMILIANO. GRATTERI:
"MAI PIÙ MAXIPROCESSI"
DE RAHO: "DEMOCRAZIA
E SICUREZZA A RISCHIO"

CALAPÀ, MASCALI E SALVINI A PAG. 2-3

ALESSANDRA DOLCI (DDA MILANO)
"Impuniti i delitti di mafia
La Ue ci chiede tutt'altro"

BARBACETTO A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** La finta unità in pezzi a pag. 9
- **Mercalli** Cingolani, il Pil o la pelle a pag. 11
- **Robecchi** Ora bacche, poi il boom a pag. 11
- **Di Battista** La gogna degli indios a pag. 16
- **Crapis** Rai&Draghi, nomine illegali a pag. 11
- **Luttazzi** Razzisti, retorica merdosa a pag. 10

SCANDALO "PEGASUS"

Spiato pure Macron
"Orbán dice ai suoi
che è stato Soros"



IACCARINO
A PAG. 15

ZEROCALCARE & C.

Il G8 a fumetti:
la memoria
con le impronte

NATANGELO A PAG. 17

La cattiveria

Elsa Fornero consulente di Draghi sulle pensioni. Non so se ridere pensando a Salvini o piangere pensando alla mia pensione

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



I veri anti-italiani/4

» Marco Travaglio

Mentre attendiamo le scuse dei finti patrioti che una settimana fa ci insultavano per i nostri titoli sulle "Notti magiche inseguendo il Covid" e sulla "Trattativa Stato-Bonucci", mentre l'assessore laziale alla Sanità attribuisce all'"effetto Gravina" il boom di nuovi contagiati e ricoveri in ospedale per i folli festeggiamenti legittimati da SuperMario ("Con quella Coppa possono fare ciò che vogliono"), concludiamo il racconto del Consiglio Europeo di un anno fa, quando Conte portava a casa 209 miliardi e i veri anti-italiani roscavano di brutto. Vedi mai che qualcuno capisca la differenza tra tifare contro il proprio Paese e mantenere la lucidità (e la salute) dinanzi a undici tizi in mutande (più riserve).

Il 22 luglio 2020, al suo ritorno dalla battaglia vinta a Bruxelles, Conte viene elogiato persino da B. ("Accordo buono"), Meloni ("Abbiamo tifato Italia, poteva andare meglio, ma Conte è uscito in piedi") e financo Renzi ("Conte in Europa ha lavorato bene"). Solo Salvini non ce la fa proprio ("È una superfregatura grossa come una casa, una resa senza condizioni alle scelte della Commissione"). Mattarella riceve il premier al Quirinale e si congratula, così come la stampa e le cancellerie estere. Ma i giornali italiani sono un mondo a parte: confondono gli sporchi interessi dei loro padroni con la realtà e non permettono ai fatti di disturbare i loro pregiudizi. Trovare il nome del premier su una prima pagina è un'impresa disperata, per esperti di nanoparticelle armati di microscopio elettronico.

Sambuca Molinari, su *Repubblica*, in evidente imbarazzo dopo le centurie alla Nostradamus dei giorni precedenti ("Sul ring europeo con le mani legate", "Ue, l'Italia all'angolo"), scrive come se Conte a Bruxelles non fosse neppure presente: "Dopo 5 giorni di maratona negoziale (che poi sono 4, ndr) la battaglia di Bruxelles... si è conclusa con un successo del fronte franco-tedesco... La maratona mozzafiato... ha visto Francia e Germania determinate... contro i Paesi 'frugali'... e sovranisti". L'Italia non c'era. Sempre su *Rep*, Stefano Folli è nero di lutto e verde di bile: quella pipia di Conte "ha ottenuto solo in parte quello che ha chiesto (36,5 miliardi in più del previsto, ndr), ma vanterà in ogni caso una vittoria". Roba da matti. Ma c'è ancora speranza che cada: "C'è una precisa discriminante ed è il Mes... Conte spera ancora di farne a meno, ma è difficile". Infatti non prenderà il Mes né Conte né Draghi. Segue straziante appello a chi di dovere per "evitare che sia Conte a gestire in solitudine o quasi la leva di potere creata dal Recovery".

Anche Massimo Franco, sul *Corriere*, è affranto per l'esultanza di Conte e del governo.

SEGUE A PAGINA 20



L'insostenibile leggerezza di Letta il giovane

PAOLO DELGADO A PAGINA 4



Pioggia di emendamenti leghisti per provare a fermare il ddl Zan

LORENZO MILLI A PAGINA 4

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

DE RAHO-GRATTERI CONTRO IL DDL PENALE: «DELINQUERE CONVERRÀ». I 5S: «SI RIVEDA TUTTO»

Cartabia sotto assedio Ma sulla prescrizione la ministra non cederà

Quasi 1.000 emendamenti grillini per tornare al "fine processo mai"
L'improcedibilità è già una mediazione al ribasso, per la guardasigilli



PAOLO FERRUA

«Improcedibilità? Una pessima trovata per provare ad accontentare i 5Stelle»

LIQUIDATI I "BONUS" 2020

Anche gli avvocati disabili ricevono finalmente il reddito di ultima istanza

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 5

Alla fine la storia la fanno gli uomini, sapete? Le donne e gli uomini. E se sono donne e uomini forti, la storia non prende scorciatoie. Prendete Marta Cartabia. Scienziata del diritto, presidente emerita della Consulta, cattolica di profonda cultura e convinzioni. Immaginate cosa può esserle passato per la testa ieri, quando le hanno mostrato l'agenzia in cui Alessandro Di Battista esordiva: «Sono torna-

te le porcate come la riforma Cartabia», e già un plauso a Gratteri e de Raho che ieri mattina l'hanno bollata quasi come un regalo ai mafiosi. Secondo voi, una cattolica colta, di grande spessore e ora ministra della Giustizia, da frasi del genere può essere intimidita o può convincersi ancora di più ad andare avanti per la propria strada?

ERRICO NOVI SEGUE A PAGINA 3

LA DIFESA DELL'EX LEADER ANM DAVANTI AL GUP DI PERUGIA

Ora parla Palamara: «La mia verità»

«In qualche modo mi si doveva cucire addosso il vestito del corrotto». Parla tanto Luca Palamara, ex presidente dell'Anm ed ex zar delle nomine, che non accetta di essere un capro espiatorio. E lo fa nel corso dell'udienza preliminare davanti al gup di Perugia Piercarlo Frabotta, raccontando per otto ore la sua versione della storia. «Non più parole, ma fatti», ha spiegato l'ex pm romano.

E i documenti riguardano soprattutto i lavori di ristrutturazione della casa della coimputata Adele Attisani.



SIMONA MUSCO A PAGINA 8

GENOVA RACCONTATA DA UN AVVOCATO

«Ma io dico, da quei processi sulla macelleria messicana del G8 arrivò anche un po' di luce»

EZIO MENZIONE PAGINE 10 E 11

Paolo Ferrua, Professore emerito di Diritto processuale penale presso l'Università degli Studi di Torino, è uno dei massimi esponenti dell'accademia giuridica italiana. In questa intervista al Dubbio esprime la sua ferma contrarietà al nuovo istituto dell'improcedibilità contenuto nella 'mediazione Cartabia': «Vicenda avvilente, che riduce il processo a teatro delle ragioni di Stato». E in conclusione arriva a dire che più di una riforma 'bricolage' avremmo bisogno di un nuovo codice di procedura penale. Qual è il suo parere sul nuovo istituto dell'improcedibilità? Sono radicalmente contrario. A mio avviso, la prescrizione è - e deve restare - una causa estintiva del reato, appartenente al diritto sostanziale e operante su tutto l'arco temporale che va dalla commissione del reato alla sentenza irrevocabile. Sino a quando non si modifichi l'art. 112 Cost., relativo all'obbligatorietà dell'azione penale, non è ammissibile che, non essendo estinto il reato, il processo evapori, svanisca nel nulla con una sentenza di improcedibilità. Che il decorso del tempo possa estinguere il reato, segnando la fine del processo, è plausibile; che estingua direttamente il processo, restando in vita l'ipotesi di reato che sta a base dell'azione penale, è abnorme.

VALENTINA STELLA A PAGINA 2



Anno VI numero 163 MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2021 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 1/2016

ISSN 2498-8008 (stampa) - ISSN 2724-5842 (online) 9 772499 600009

1.072.1

Mongee
Natural Superpremium
BWild
FEED THE INSTINCT
GRAIN FREE

Mercoledì 21 luglio
2021

ANNO LIV n° 171
1,50 €
San Lorenzo
da Brindisi
sacerdote e dottore
della Chiesa

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire

Mongee
Natural Superpremium
BWild
FEED THE INSTINCT
GRAIN FREE

10721
9 4771120602009

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Riforma in arrivo, ma il dibattito langue

DIAMOCI TUTTO UN ALTRO FISCO

FRANCESCO GESUALDI

Presi dall'euforia per gli Europei di calcio e dal clamore polemico di altri fatti politico-parlamentari, non ci siamo quasi accorti che la riforma fiscale - già annunciata da Mario Draghi e poi inserita nel Pnrr - sta gradatamente entrando nell'iter procedurale che presto la porterà nella fase in cui non sarà più possibile condizionare le sue sorti. Infatti, la formula verso la quale Governo e Parlamento si stanno orientando è quella della legge delega, di una riforma, cioè, definita dal Governo per espresso mandato del Parlamento che si limita a definire i principi generali a cui la riforma deve ispirarsi. Il 30 giugno scorso è stato licenziato un documento a firma congiunta delle Commissioni Finanze della Camera e del Senato che definisce le linee guida da fornire al governo per il varo della riforma. L'esecutivo ha intenzione di fare presto, ed entro questo mese di luglio la legge delega sarà formalizzata e presentata al Parlamento che verosimilmente l'approverà senza ulteriore dibattito, considerato l'ampio consenso raggiunto nelle Commissioni Finanze. Ma visto il forte impatto che l'architettura fiscale ha sulle nostre vite, sugli equilibri sociali, sul modello di sviluppo e alla fine anche sull'ambiente, sarebbe bene che nel Paese si attivasse quel dibattito che in Parlamento non si intravede. Soprattutto alla luce del fatto che il documento licenziato in maniera congiunta dalle due Commissioni suscita più di una perplessità.

Un primo sussulto arriva leggendo che uno degli obiettivi forti della riforma è la crescita. Il testo non fa neanche uno sforzo per definirla almeno in termini di sostenibilità e ignorando qualsiasi dibattito sulla questione climatica, sui limiti delle risorse, sulla problematica dei rifiuti: i nostri onorevoli trattano la crescita ancora alla vecchia maniera, solo in termini di Pil. Come se l'economia potesse essere trattata da materia a se stante e, soprattutto, solo in termini di quantità e non anche di qualità sociale e ambientale. Ma quel che crea ancora più sconcerto è che l'equità non è compresa fra gli obiettivi. Eppure all'inizio di ogni anno, quando Oxfam ci consegna i dati sulle disuguaglianze, ci scandalizziamo. Apprendere che il 10% più ricco della popolazione italiana detiene il 56% della ricchezza privata, mentre il 50% più povero si ferma al 3,6%, ci riempie di sdegno. Ma ci fermiamo lì senza capire che uno dei meccanismi che maggiormente influenzano la distribuzione della ricchezza è proprio il fisco. Se oggi siamo arrivati a disuguaglianze così scandalose è anche a causa di un fisco via via più accomodante con i detentori di rendite e con le classi più agiate. Passo dopo passo, in Italia come in tutti i Paesi del mondo, si sono ridotte le imposte sugli alti redditi o sugli alti patrimoni, compensando le perdite con aumenti generalizzati sui consumi e sul prelievo dei redditi medio-bassi. Per cui se si vuole fare giustizia è proprio dal fisco che bisogna ripartire, con tre grandi riforme: dei redditi, dei patrimoni, delle eredità. Dei tre capitoli, il documento licenziato dalle Commissioni finanze di Camera e Senato affronta solo il primo, confermando il «reddito individuale» (e non familiare) come «unità impositiva», pone come proposta forte l'abbassamento del carico fiscale riferito ai contribuenti che si collocano nella fascia di reddito fra 28mila e 55mila euro l'anno. All'incirca 7 milioni di contribuenti, il 17% di quanti sono assoggettati all'Irpef, un gruppo che paga un'aliquota media del 30%.

continua a pagina 3

IL FATTO Salvini: «Li ritiriamo se c'è il confronto». Il Pd presenta un odg. Se ne riparerà a settembre

Pausa di riflessione

Sul ddl Zan una pioggia di emendamenti della Lega e 4 chiave di Italia viva I capigruppo al Senato non decidono, discussione di fatto sospesa. Per adesso

INCHIESTA Ecco le storie di chi non si è mai arreso



Vivere la disabilità oltre la pandemia

«È necessario ascoltare i disabili per le decisioni che li riguardano. Anzi, è necessario un vero e proprio magistero della disabilità». Lo ha rilevato, il mese scorso, una nota della Pontificia Accademia per la Vita. «Imparare», davvero. Perché la disabilità è una scuola estremamente severa. E per chi ci convive, la pandemia è stata una lezione in più, un'altra barriera da superare. Ecco le storie di alcuni di loro. Storie di resilienza che arrivano da tutto il mondo.

Aiffieri, Capuzzi, Vecchia e Zappalà nel primopiano a pagina 8

POLITICA

M5s rifrena sulla giustizia Critici i pm

Primi scogli per la riforma del governo sul processo penale. Le obiezioni sulla nuova prescrizione sollevate dai procuratori Gratteri e de Raho («Rischio per la sicurezza del Paese») vengono rilanciate da M5s, che deposita 917 emendamenti (su 1.631 complessivi) alle proposte dell'esecutivo. Irritazione di Palazzo Chigi. E Cartabia avverte: «Non si può stare fermi».

Spagnolo

nel primopiano a pagina 4

Nel calendario del Senato prevalgono i decreti in scadenza e l'informativa della guardasigilli Cartabia, ma sul testo contro l'omotransfobia nessun gruppo fa pressione perché si trovi uno spazio prima della pausa estiva. Ieri ancora discussione generale e nessuno spiraglio di dialogo. Per Letta impossibile con i 700 emendamenti della Lega. Ma Salvini si dice pronto a ritirarli se si apre una trattativa. Iv ci prova con 4 proposte per modificare gli articoli 1, 4 e 7, su cui si potrebbe trovare l'intesa. Ma i tempi sono troppo stretti senza un accordo politico che di fatto non c'è. Il timore dei voti segreti convince dem e 5 stelle al rinvio.

Primopiano a pagina 5

INTERVISTA Il commissario: immunizzazione completa migliore difesa, impegno a sequenziare

Figliuolo: pericolo varianti Pronti a più vaccinazioni



Francesco Paolo Figliuolo

EUGENIO FATIGANTE

Tra un vertice (ieri con Draghi) e l'altro, il generale Francesco Paolo Figliuolo ad "Avvenire" dice che «il calo delle prime dosi è fisiologico, ma torneremo a rafforzarle. L'obiettivo immunità di comunità sarà raggiunto per settembre. Con l'Istituto di sanità stiamo potenziando il sequenziamento delle varianti genetiche, anche per verificare l'efficacia delle misure».

Primopiano a pagina 7

CONTAGI IN AUMENTO

Verso lo stato di emergenza fino a dicembre

Ridurre il numero dei colori a tre e puntare a 150 tamponi ogni 100mila abitanti: lo chiedono le Regioni al governo, che dovrà decidere anche su Green pass e stato di emergenza.

Primopiano

alle pagine 6 e 9

LANCIO RIUSCITO
«GIORNO BELLO»

Il volo di Bezos porta un'82enne nello spazio

Lo Campo a pagina 13



MIGRANTI «INVISIBILI»

Sulla rotta spagnola duemila scomparsi

Del Vecchio a pagina 12

ECONOMIA CIRCOLARE

Il piano Ue: meno rifiuti e più riuso

Inserito centrale di 8 pagine

Dio tra le righe

Lorenzo Fazzini

Facile da capire

Una delle questioni centrali della disaffezione religiosa di oggi è l'incapacità di guardare oltre il visibile. Flannery O'Connor, scrittrice americana, lo denunciava così: «A certi settori della popolazione hanno estirpato il senso morale, come a certi polli estirpano le ali per ottenere più carne bianca. Questa è una generazione di polli senza ali, e credo che Nietzsche alludesse alla stessa cosa dicendo che Dio è morto». Di fronte a questa denuncia, ci viene in soccorso l'acutezza del romanziere irlandese Colum McCann, trapiantato a New York, nel suo romanzo *Questo bacio vada al mondo intero* (Rizzoli). Uno dei

protagonisti è padre Corrigan, un prete che vive con gli emarginati. Ascoltiamolo tramite quanto riferisce un personaggio del libro: «Una volta Corrigan mi disse che Cristo era abbastanza facile da comprendere. Fermava dove Lo si attendeva. Si fermava dove era necessaria la Sua presenza. Portava poco o niente, un paio di sandali, una camicia striminzita, qualche cianfrusaglia per ingannare la solitudine. E Lui non aveva mai rifiutato il mondo. Farlo avrebbe significato negare il mistero. E negare il mistero sarebbe equivalso a negare la fede». Dio lo si trova nel mondo, Corrigan lo trova nella New York dei derelitti. A noi tocca trovarlo laddove la Provvidenza ci ha posto di vivere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

L'OPERA

Completata la Neced, il monumento di carta che celebra Dante

Zaccuri a pagina 18

TEATRO

Delbono, presto in scena con "Amore" al ritmo di fado

Sciancalepore a pagina 20

OLIMPIADI DI TOKYO

Le azzurre del softball le prime a debuttare, sfidano gli Stati Uniti

Farinotti a pagina 21

In edicola con Avvenire
TERRA AMATA
Affinati / Arslan / Canon / La Cecla / Oldani / Ronchi

LUOGHI DELL'INFINITO



Se ne riparla a settembre Ciao ciao Zan, non c'è tempo per approvarlo

SALVATORE DAMA

Il ddl Zan slitta a settembre. Dopo una prima sessione in discussione generale, il testo sull'omotransfobia deve lasciare spazio in calendario a provvedimenti più urgenti. Poi il Senato andrà in ferie. Dunque se ne riparerà alla ripresa autunnale. Ieri Palazzo Madama si è occupato del provvedimento fino a sera, con l'intervento di 35 senatori. Da oggi, invece, la Camera Alta sarà impegnata nel voto sul decreto Sostegni bis, sul quale il governo ha intenzione di porre la fiducia, e nell'audizione della ministra della Giustizia (...)

segue → a pagina 4

Ormai è grillino: non sa fare i conti Capolavoro di Letta: ha affossato la sua legge

FAUSTO CARIOTI

Per salvare la faccia, Enrico Letta e compagni ieri hanno rimesso in scena il vecchio copione: dare la colpa a Matteo Salvini, che essendo «amico di Viktor Orbán» non è legittimato a trattare con loro sul disegno di legge Zan. E dunque si tira dritto così, niente accordi di pace col nemico, al quale vanno solo insulti e maledizioni per l'ormai sicuro slittamento a settembre della discussione del provvedimento.

È una scusa che non sta in piedi per tanti motivi. Intanto, il segretario del Partito democratico dovrebbe spiegare per quale motivo giudica ostruzionistici i 672 emendamenti presentati dalla Lega sul ddl Zan, che è al di fuori degli accordi di governo e nella versione attuale è ritenuto pericoloso anche da giuristi ed esponenti progressisti e del mondo "lgbt", mentre tace sui 916 emendamenti presentati dai Cinque Stelle per bloccare e stravolgere la riforma della giustizia firmata da Marta Cartabia, che è frutto di un'intesa siglata davanti a Mario Draghi ed è già stata sottoscritta dai ministri del M5S e del Pd.

Il primo provvedimento è una battaglia ideologica della sinistra, il secondo è uno degli interventi necessari per fare arrivare in Italia i soldi contrattati (...)

segue → a pagina 5

Centrodestra Forza Italia strappa «Vaccini obbligatori»

Gli azzurri spezzano l'asse con Salvini: «A scuola solo prof immunizzati»

Il ministro Carfagna: «Non capisco la Lega sul Green pass Giorgia non romperà e alla coalizione manca Berlusconi»

ALESSANDRO GONZATO

Forza Italia chiede la vaccinazione obbligatoria degli insegnanti e del personale scolastico, e nel centrodestra si apre un nuovo fronte. Stavolta da una parte ci sono gli «azzurri» e dall'altra Lega (...)

segue → a pagina 9

PIETRO SENALDI

Le divisioni del centrodestra viste dall'ottica del governo da parte di chi il centrodestra lo conosce bene, e non si è mai sottratto alle discussioni, anche animate, sulla direzione da dargli, (...)

segue → a pagina 7

Jeff Bezos nello spazio Il milionario verde che inquina come 300 aerei

FRANCESCO SPECCHIA

L'altro giorno è toccato a Jeff Bezos: sparato a 350mila piedi su una navetta pressurizzata, giusto farsi una sgambata di dieci minuti oltre la ionosfera, ingoiato in un tutone spaziale e nell'euforia (...)

segue → a pagina 12

Le sparate dell'ex premier



Conte non ha perso il vizio di mentire

RENATO FARINA → a pagina 2

Sì di Renzi al referendum



Firme per la giustizia che non ti aspetti

FILIPPO FACCI → a pagina 3

Altro che «No logo» Il vero fallimento dei no global è stato nell'arte

LUCA BEATRICE

Se la cultura è libera per definizione e intuisce ciò che potrebbe davvero accadere, teoria e prassi dell'arte no-global hanno sbagliato le previsioni, rivelando il fallimento dell'unica utopia targata terzo millennio, quella (...)

segue → a pagina 25

«Le radici sono importanti» diceva un film di Paolo Sorrentino. «Le parole sono importanti» diceva un film di Giovanni Moretti. Per dire: il Partito liberale voleva essere liberale. Il Partito Repubblicano si rifaceva a valori repubblicani. Nella Democrazia Cristiana, le parole democrazia e cristiana c'entravano qualcosa. È improbabile che si possa togliere la parola «Italia» da Forza Italia, Fratelli d'Italia o Italia Viva. Per cambiare nome, il Partito Comunista ha dovuto attendere che crollasse l'impero sovietico.

L'appunto di FILIPPO FACCI Lo Statuto Day

Ma arriviamo al punto: i Cinque Stelle. Nessuno o quasi ricorda che cosa vogliono dire le stelle, quindi è complicato dire che se abbiano tradito qualche valore. Ma non è tutto qui. Per anni, tanti, il valore fondativo dei Cinque Stelle è stato un altro, un'altra parola. Nel nuovo statuto del Movimento, presentato da Giuseppe Conte, però, sotto il paragrafo

«cura delle parole» si dice che «le espressioni verbali aggressive devono essere considerate al pari di comportamenti violenti». Significa che in pubblico non si devono dire le parolacce: ma, a proposito di radici e di parole, stiamo parlando del Movimento che tra l'8 e il 9 settembre 2007 nacque all'insegna del «vaffanculo» o meglio del «Vaffanculo day». E questo non è solo rinnegare se stessi. Questo censura anche la nostra libera espressività quando pensiamo a loro.

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Memorie di un cronista Vi racconto i pranzi con Gianni Brera

VITTORIO FELTRI

È in uscita un libro di Franco Brera (*Mai paura*, Cinquesensi editore), figlio di Gianni, artista della penna che si distingue nella narrazione epica di vicende sportive. È piacevole e commovente scoprire l'intimità anche familiare (...)

segue → a pagina 24



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 21 luglio 2021
Anno LXXVII - Numero 199 - € 1,20
S. Lorenzo da Brindisi

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

I VERBALI INEDITI DEL CTS

Vaccini, ecco gli errori di Draghi

Pressing dell'esecutivo a maggio sugli scienziati per abbassare a 50 anni le dosi di AstraZeneca
Figliuolo: se no mancano 5 milioni di fiale Pfizer. La colpa è delle autorità, ma puniscono gli italiani

DI FRANCO BECHIS

Per quanto i numeri siano confortanti anche il governo guidato da Mario Draghi ha pasticciato non poco sui vaccini. Non c'è bisogno di ripetere cosa è accaduto su AstraZeneca e dintorni, perché credo che sia vivo nella memoria recente di tutti gli italiani. Ogni affermazione apodittica è stata smentita dagli stessi protagonisti pochi giorni dopo cambiando direzione. (...)

Segue a pagina 3

Il Tempo di Oshø



Altro che trasparenza

E nel Comitato era scattata la caccia furiosa alla «talpa»

Martini a pagina 3

Oggi la cabina di regia decide
Le Regioni chiedono di alzare i parametri

Barbieri a pagina 2

Il M5s presenta 900 emendamenti
Barricate grilline sulla questione Giustizia

Borriello a pagina 4

Da venerdì i Giochi di Tokyo
La pallavolista Egonu
altra portabandiera dell'Italia alle Olimpiadi



Lo Russo e Schito a pagina 21

Impietoso il report dell'Authority capitolina sulle condizioni e i controlli in metropolitana Covid, scale e ascensori: Atac bocciata

In un anno spesi oltre 9 milioni
Ambulanze nuove ferme
Ma noleggiavano le private

Sbraga a pagina 13

... Scale mobili e ascensori delle stazioni metro non funzionano. E i distanziamenti per il Covid sono affidati più alla buona volontà degli utenti che alle disposizioni messe in atto da Atac. Questo emerge da un monitoraggio condotto dall'Agenzia per il Controllo e la Qualità dei Servizi Pubblici Locali di Roma.

Magliaro a pagina 11

Vogliono la residenza a Roma
Permessi di soggiorno falsi per immigrati veri

Mariani a pagina 15

la **S** TORACIATA

Salvini incontra due dirigenti di GayLib. Senza fare Zan Zan

LAB. LISTEN { Enjoy Listening

- Produzione e assistenza di apparecchi acustici digitali e analogici ed accessori per ogni tipo di ausilio acustico;
- Assistenza di protesi a occhiale a conduzione ossea;
- Tappi anti-rumore certificati CE;
- Dispositivi attivi anti-rumore attivi personalizzati o instant-fit certificati CE, disponibili anche con Bluetooth;
- Adattatori per auricolari e tappi nuoto Aquastop;

Su richiesta è possibile effettuare il servizio 24h
Visita il nostro sito per maggiori informazioni

Lab Listen Srl
Viale Le Corbusier, 35/B
04100 Latina (LT)

Tel: 0773.19.94.797
mail: info@lablisten.com
Web: www.lablisten.com

Il diario
di Maurizio Costanzo

È abbastanza incredibile quanto accaduto in Sardegna, dove un aereo ha sganciato una valigia piena di coca su un tetto sbagliato. Pensate: 8 chili e mezzo di cocaina per un valore di 9 milioni di euro sono caduti sul tetto di una villetta mentre i trafficanti aspettavano da un'altra parte. Qualcuno avrà detto: «Piove coca, governo ladro». È comunque singolare e fantasioso fare una consegna di stupefacenti in questo modo. La cosa è accaduta in un villaggio sardo vicino Oristano. Gli abitanti del luogo, come hanno reagito?

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 21 luglio 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Il caso in consiglio regionale

**Gkn, la Toscana dice no
«Ritirare i licenziamenti
e rimettersi al lavoro»**

Servizi nel Fascicolo Regionale e in Cronaca



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE
STORIA DELLE
OLIMPIADI**

ristora
INSTANT DRINKS

Spunta il Green pass anche al lavoro

Confindustria in pressing: «Chi non vuole vaccinarsi potrebbe essere trasferito oppure sospeso da funzioni e stipendio»
Stallo sulle regole, il cdm slitta a domani. Le Regioni e la soglia di ospedalizzazione: criteri meno rigidi per restare zona bianca

Servizi
da p. 3 a p. 7

I giovani hanno pagato troppo

Vaccino obbligatorio agli insegnanti

Elena Ugolini

Stiamo assistendo ad una sorta di "pandemia secondaria" che coinvolge milioni di bambini e di adolescenti. Sono serviti i dati Invalsi, pubblicati la settimana scorsa, per vedere in modo chiaro che problemi ha portato la scuola "a singhiozzo" di questi ultimi 18 mesi e non c'è ancora abbastanza attenzione sugli effetti psicologici e umani conseguenti all'isolamento forzato a cui abbiamo obbligato i bambini e gli adolescenti per proteggere noi adulti. Prima della scoperta dei vaccini, quando ancora non si sapeva come combattere un nemico che stava riempiendo le terapie intensive degli ospedali di tutto il mondo, questa ragione poteva essere comprensibile.

Continua a pagina 2

**MISSIONE COMPIUTA PER JEFF BEZOS VOLATO IN ORBITA CON BLUE ORIGIN
I MILIARDARI AMERICANI APRONO LA STRADA DEL TURISMO TRA LE STELLE**

Jeff Bezos, 57 anni, al rientro dal viaggio nello spazio



FATE SPAZIO

Pioli a pagina 13

DALLE CITTÀ

Firenze

San Lorenzo I nuovi spazi per gli artigiani

Mugnaini in Cronaca

Firenze

I ragazzi bloccati a Malta, l'appello: «Qualcuno li aiuti»

Costanzo in Cronaca

Firenze

Il Chianti patrimonio dell'umanità Regione al lavoro

Biancalani in Cronaca



La Rossellini si confessa

Il cinema di Isabella «lo sul set pigramente»

Cucci a pagina 27



Verso le Olimpiadi, la vittoria di Paola

Il Cio premia Egonu «Sarà la portabandiera»

Rabotti nel QS

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Ranocchi
software

ranocchi.it

Elezioni a Rimini: per il Pd Lisi, vicesindaca per dieci anni, è troppo cattolica. Estromessa dalle liste corre come civica
Carlo Valentini a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CI FACCIAMO
IN 4 PER TE...

ranocchi.it

IO IL MIO
110%
QUOTIDIANO

Ok alle coop a proprietà indivisa
Poggiani pag. 34

Semplificato il superbonus

Sono derogabili le distanze minime tra edifici per gli interventi che interessano il cappotto termico e il cordolo antisismico. Più tempo per agevolazioni prima casa

Per la fruizione del superbonus introdotta nel dl 77 una deroga alle distanze minime tra edifici per gli interventi concernenti il cappotto termico e il cordolo antisismico. Più tempo per beneficiare dell'agevolazione prima casa ai fini dell'imposta di registro se l'unità immobiliare è soggetta a interventi trainanti che fruiscono del 110% e per la cessione delle unità immobiliari, collocate in zone sismiche, da parte di imprese di costruzione e ristrutturazione.

Poggiani a pag. 33

Rado Fonda (Swg): il 70% degli italiani è favorevole al green pass da subito



«La maggioranza degli italiani, il 70%, vuole il green pass subito. Il no vax? Elettoralmente è penalizzante». Così Rado Fonda, direttore di ricerca di Swg, l'Istituto di ricerche triestino che ha sondato l'opinione pubblica sulla nuova misura di contrasto alla diffusione del virus. «Prevalle la paura per nuovi lockdown a settembre, la gente è rimasta scottata da quanto accaduto la scorsa estate», spiega Fonda a *ItaliaOggi*. Sette italiani su dieci sono d'accordo ad utilizzare il green pass, per i mezzi di trasporto e in generale i luoghi chiusi. Come votano? «I più favorevoli sono elettori del Pd e del M5s. Ma anche nel centrodestra la maggioranza è per il passaporto», spiega Fonda.

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Al Fatto quotidiano non sfugge mai nulla. Adesso, ad esempio, il giornale di Marco Tronchetti Provera ha scoperto che nel marzo del 1992 (29 anni fa) la Guardiasigilli Marta Cartabia organizzò una "Giornata speciale per il Santuario di Santa Maria alla Fontana". Sul palco, in quell'occasione, salirono vari politici fra i quali anche Roberto Formigoni. E' fatta. Filippo Facci, è però riuscito ad andare oltre, su Libero. Ha infatti scoperto che quando era research fellow negli Usa la Cartabia volò su un Boeing, la stessa marca del Dc9 di Ustica, quello deviato dai servizi devianti che aveva a bordo un bagaglio a mano con celati i veri diari di Moro oltre all'agenda rossa di Paolo Borsellino e la verità sulla vittoria dell'Italia sul Camerun nel 1982 nonché, attaccatevi, l'elenco (completo!) dei veri finanziatori di Forza Italia trafugati nel covo Br di via Montenevoso a Milano, la città, non a caso, in cui la Cartabia si è laureata: coincidenze?

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Semplificazioni - La bozza del ddl di conversione

Entrate - La risoluzione con i codici tributo per l'utilizzo dei bonus del dl sostegni bis

Cooperative - La risposta delle Entrate

APPALTO U.S. NAVY

Percassi farà i nuovi alloggi dei militari Usa a Vicenza
Merli a pag. 12

Ranocchi
software

CI FACCIAMO
IN 4 PER TE...

Per farti risparmiare tempo e regalarti momenti di svago

Trova il Partner più vicino

Programmi per Commercialisti e Consulenti del Lavoro

Gestionali per Piccole, Medie e Grandi Aziende

Soluzioni Sistemiche open source

R > ranocchi.it

N > ntsinformatica.it

S > nethesis.it

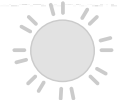
ABRUZZO			
CH	Computer Systems	Lanciano	0872 713077 R
TE	HTS Group	Mosciano Sant'Angelo	085 8089031 R
BASILICATA			
PZ	New Job	Potenza	0971 1746112 R
CALABRIA			
CZ	Api System	Lamezia Terme	0968 455636 R S
CZ	Welcome2K	Catanzaro	351 1508060 R N
CAMPANIA			
CE	Professioni	Aversa	081 8901098 R
NA	Ranocchi Napoli	Quarto	081 8767962 R N S
NA	Tinnovo	Sant'Anastasia	081 3778090 R N
SA	TriCom	Salerno	089 232043 R S
EMILIA ROMAGNA			
BO	Open System	Bologna	051 6195795 R
MO	CP	Nonantola	059 545413 N S
PR	Penta Sistemi	Parma	800 910664 R
RN	NTS Informatica	Rimini	0541 906611 N S
RN	Ranocchi Software	Rimini	0541 759779 R S
FRIULI VENEZIA GIULIA			
PN	On Solution	Pordenone	800 036454 R S
UD	G-Nordest	Castions di Strada	800 984421 R

LAZIO			
LT	Kronos Informatica	Latina	0773 602061 R
RM	ABM NET	Roma	392 1131330 R
RM	Genesys	Roma	06 45473475 R
RM	Omnia Sistemi	Roma	06 7802458 R S
RM	Ranocchi Solution	Roma	06 32803902 R
LIGURIA			
GE	Emera Service	Genova	010 9750203 R
GE	Genesys	Genova	348 2866495 R
GE	Penta Sistemi	Genova	800 910664 R
SP	Penta Sistemi	Sarzana	800 910664 R
LOMBARDIA			
BS	NTS Project	Brescia	335 7769301 N
LC	Savelli	Merate	039 9280118 N S
MI	Esedra	Buccinasco	02 40706346 R
MI	Infodigita	Milano	02 99257366 N S
MI	Penta Sistemi	Milano	800 910664 R
PV	Genesys	Voghera	0383 367540 R
PV	Systemdata	Voghera	0383 62585 R N
VA	CSI Paghe	Besenato	0331 700789 R
VA	NTS Project	Gazzada Schianno	335 7769301 N
VA	Sistematica	Gallarate	0331 712611 R N

MARCHE			
AN	Ranocchi Fabriano	Fabriano	0732 251137 R S
AN	Ranocchi Software	Senigallia	071 659035 R S
AP	Systema Ufficio	Ascoli Piceno	0736 343385 R N S
MC	Systema Studio	Civitanova Marche	0733 1997380 R S
PU	Computer Office	Fano	0721 42991 N S
MOLISE			
CB	NTS Informatica Molise	Campobasso	0874 493157 R N S
PIEMONTE			
AT	Italsoluzioni	Canelli	0141 831014 N
TO	EGM Sistemi	Torino	011 2744969 N
TO	NTS Project	Torino	335 7769301 N
TO	Ranocchi Torino	Grugliasco	011 3141361 R
PUGLIA			
BA	Euroteam Puglia	Valenzano	080 4602226 R N
BA	Labour Team	Bari	347 3363618 R
BA	Ranocchi Global Solution	Bari	328 2371205 R N
BT	DPZ Software	Andria	0883 950119 R
LE	Linea Sistemi	Lecce	0832 372266 R
LE	Studiodata	Gallipoli	0833 597105 R
TA	S.P.S.	Taranto	0997 792969 R

SARDEGNA			
CA	Annas	Cagliari	079 280841 R
NU	Delta Soft	Macomer	0785 72960 R
SS	Annas	Sassari	079 280841 R
SICILIA			
CT	D Software	Aci Bonaccorsi	095 7899468 R
CT	Ranocchi Catania	Gravina di Catania	095 8184187 R
ME	Netus	Montalbano Elicona	0941 1935205 R N S
PA	AziPro Software	Palermo	393 1931934 R
TOSCANA			
FI	Penta Sistemi	Firenze	800 910664 R
FI	Ranocchi Solution	Firenze	055 5277562 R
LU	IES Open	Capannori	366 2187633 R S
PI	GRPisa	Calambrone	050 37090 R
PI	Toscana Sistemi	Santa Maria a Monte	0587 705298 R
TRENTINO-ALTO ADIGE			
TN	OnSolution	Trento	800 036454 R S
UMBRIA			
PG	NTS Project	Bastia Umbra	335 7769301 N
VENETO			
PD	OnSolution	Padova	800 036454 R S
PD	Ranocchi Nordest	Padova	049 2612935 R
VI	Sistemi Contabili	Bassano del Grappa	0424 523040 N S

Ranocchi Software | tel. 0721 22920 | ranocchi.it



Britney & C.
i padri padroni
delle popstar

Di Grazia a pagina 4



Giffoni al via
da Noemi
a Ozpetek

De Tommasi a pagina 5



Bravi: «Parto
in tour, vorrei
con me Bollani»

Vecchio a pagina 5

Noleggia
la nuova tecnologia per giardini

ZANZAR CONTROL

non ingombra - non inquina - non è nocivo per gli animali -
completamente automatico - un minuto al giorno - tutti i giorni
un solo euro di spesa
ma più di ogni altra cosa

ELIMINA LE ZANZARE

da
Piscine - Giardini- Terrazze - Ristoranti all'aperto

sopralluogo gratuito

Info:
06 655 21 85 - Whatsapp 349 872 12 98 - www.ecoasia.it - fb@asiadue.it

LEGGGO

The Social Press

FOTOGRAFA
IL QR CODE
E SFOGLIA
LEGGGO.IT

21
luglio

Mercoledì
Anno 21



@Soppressatira Vaccini, oltre 2 milioni di ultrasessantenni
non rispondono all'appello. Alzate il volume!

RISALGONO I CONTAGI CAOS GREEN PASS E VIAGGI ALL'ESTERO

Da Nord a Sud quasi 1500 positivi in più

● Cresce l'allarme per i viaggi all'estero: dai rischi di contrarre il Covid a quello di doversi pagare la quarantena. E intanto aumentano i casi (ieri 1.500 positivi) e si lavora a una mediazione sul green pass nei locali.

Fabbroni a pagina 2

L'ANNUNCIO DA PAVIA

«Monoclonale italiano
neutralizza le varianti»

a pagina 2

A Roma 557 casi. Numeri quintuplicati dalla fine della competizione

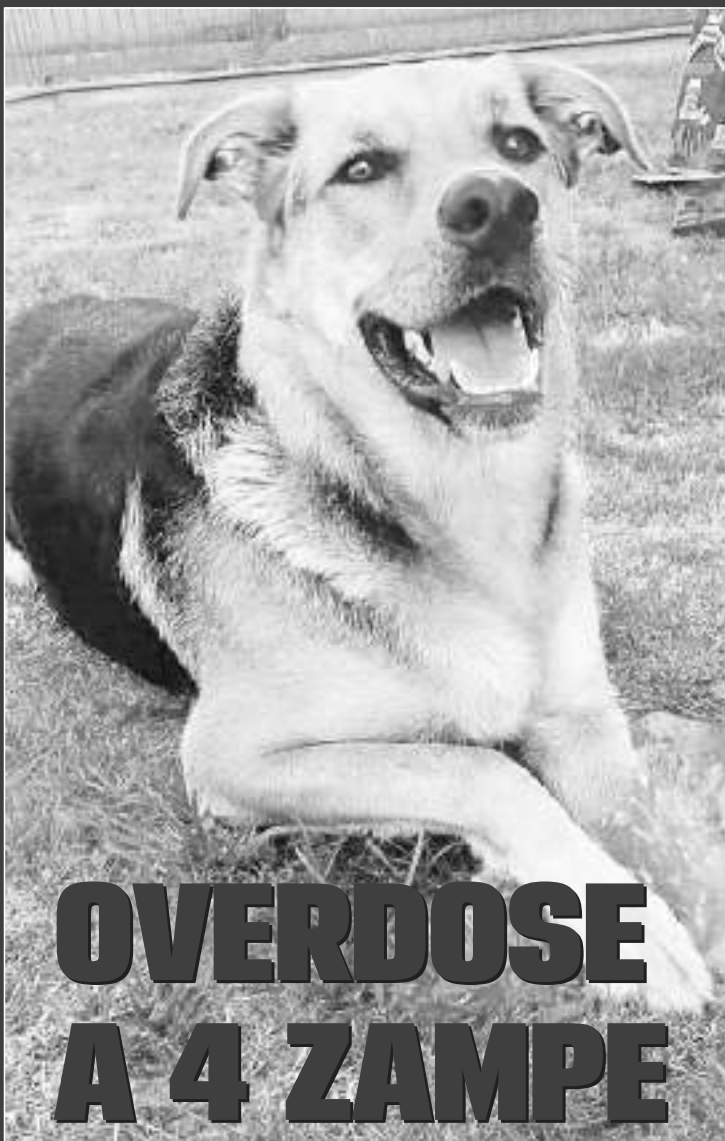
Effetto Europei, boom di contagi



● Effetto Europei sui contagi nella Capitale. Le infezioni in città sono 557 su 681 dell'intero Lazio: + 247 in 24 ore. Appena una settimana fa, erano 166 i nuovi positivi. Dalla fine degli Europei di calcio, lo scorso 11 luglio, i numeri sono quintuplicati.

Loiacono a pagina 8

MARGOT UCCISA DA UN PANETTO DI DROGA



OVERDOSE A 4 ZAMPE

Arnaldi e Oberto a pagina 3

Economicamente



Adrenalina da inflazione

Alberto Mattiacci

Molti governi mondiali, dagli Stati Uniti all'Unione Europea, iniziano a preoccuparsi: c'è il pericolo che l'inflazione rialzi la testa. Nel momento in cui stiamo scrivendo, in realtà, l'inflazione nella UE è proprio al livello giudicato ottimale: il 2% circa. Considerate cioè le caratteristiche dell'economia europea, della sua popolazione, del grado di sviluppo raggiunto, si considera che un moderato rialzo annuo dei prezzi, nell'ordine del 2% appunto, sia un segnale di buona vitalità. L'inflazione è un fenomeno che attiene il livello generale medio dei prezzi. Ne esistono varie misure ma quella di riferimento è relativa ai "prezzi al consumo". In pratica l'Istat stila una lista di beni e servizi di uso corrente (il cosiddetto "paniere", oggi composto da oltre 1500 prodotti), dei quali rileva sistematicamente il prezzo in circa 42000 luoghi diversi e 8000 abitazioni private, situati in 79 comuni italiani.

Tutti questi prezzi vengono composti assieme in un numero - cosiddetto "indice" - del quale così si può calcolare la variazione nel tempo. Se il valore dell'indice cresce, si ha inflazione, se diminuisce, è deflazione. L'inflazione è come l'adrenalina. Esattamente come il nostro fisico ha necessità di un po' di adrenalina, così l'economia ha bisogno di una certa, moderata, inflazione. Se ce n'è troppa, di adrenalina come di inflazione, si va fuori strada. Se ce n'è troppo poca, si affloscia tutto.

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

La salute al primo posto

TAMPONI MOLECOLARI E ANTIGENICI DI III GENERAZIONE

TAMPONI SALIVARI MOLECOLARI RT-PCR

TEST SIEROLOGICI

SERVIZIO VELOCE
TAMPONE MOLECOLARE
REFERTO IN 4 ORE

www.artemisialab.it

I "BAD BOYS" PER MOU



Roma, dopo Vina ecco Khaka e Diaz

Balzani a pagina 7

TRIS DI LUIS ALBERTO



Lazio, buona pure la seconda: 11-0

Sarzanini a pagina 7



Riformista

Mercoledì 21 luglio 2021 • Anno 3° numero 143 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

PM IN CAMPO CONTRO CARTABIA. E I 5 STELLE SI ALLINEANO

Piero Sansonetti

Dopo l'Anm, diversi procuratori, in testa Gratteri, stanno facendo fuoco e fiamme contro la riforma Cartabia. Cioè contro il tentativo, da parte della nuova ministra, di correggere l'obbrobrio giuridico che va sotto il nome di riforma-Bonafede e che stabilisce il principio che un processo può anche essere eterno se i Pm decidono così, sebbene l'articolo III della Costituzione assicuri il diritto alla ragionevole durata. I Pm sostengono che in fondo anche l'eternità è ragionevole. La riforma Bonafede aboliva la prescrizione dopo il primo grado di giudizio. La legge Cartabia ripristina un principio di legalità stabilendo che dopo il primo il grado ci sarà un appello che avrà un massimo di durata di tre anni (due per i piccoli reati) e un eventuale ricorso in Cassazione con massimo di

durata di un anno e mezzo (uno per i reati piccoli). Dov'è che si scatena la furia dei Pm? Proprio qui, su questi nuovi limiti. Dicono i Pm: in questo modo si rischia di cancellare in secondo grado o in terzo grado processi importantissimi e delicatissimi come quelli per mafia o per terrorismo. È vero? No: due volte no. Innanzitutto perché è molto improbabile che i processi per i reati più gravi superino i limiti dei tre anni, e poi dell'anno e mezzo in Cassazione, se le Corti di Appello e la Cassazione sapranno mandare avanti i processi più importanti. Quindi l'eventuale responsabilità di un fallimento non sta nella legge ma nella magistratura. Ma poi, soprattutto, c'è un'altra osservazione da fare. Cosa si intende per processi di mafia o di terrorismo? Le due parole sono molto evocative.

SEGUE A PAGINA 4



BRACCIO DI FERRO

«DRAGHI STRIGLIA CONTE: O FAI COME DICO IO O TUTTI A CASA»

ALDO TORCHIARO e CLAUDIA FUSANI alle pagine 4 e 5

Protagonista è sempre l'avvocato Amara

La procura fece sparire il video nel quale si parlava del fratello di Pignatone

Paolo Comi



Parrebbe che l'abitudine di prendere dei video sequestrati dalla polizia giudiziaria e farli sparire, nel caso fossero un po' scomodi, sia ab-

bastanza diffusa in alcune Procure. Qui vi parliamo di un paio di video, registrati negli uffici di un uomo d'affari che si chiama Bigotti: di questi video il protagonista è il famoso avvocato Amara (quello arrestato qualche settimana fa dalla procura di Potenza). Nel primo annuncia un complotto contro il vertice dell'Eni per vendicarsi del licenziamento; il video che scagionava i dirigenti dell'Eni sotto processo fu accantonato dalla Pubblica accusa. E la cosa

sdegnò la Corte che lo venne casualmente a sapere. Il nuovo video scomparso è sempre registrato nell'ufficio di Bigotti, c'è sempre Amara, e in questo video si parla sempre dell'Eni ma anche del fratello del procuratore Pignatone e degli incarichi che gli autori del video gli hanno conferito nel corso degli anni. Il video fu mandato alla procura di Roma; lo stesso Pignatone lo affidò a Paolo Ielo che lo affidò al sostituto Palazzi, che lo archiviò.

A pagina 7

L'intervista

Massimo L. Salvadori: «Grillini in caduta libera, che follia consegnargli il Pd»



Umberto De Giovannangeli a p. 2

Genova 2001

Le proteste e la violenza. Fummo sconfitti, ma i movimenti non muoiono



Fausto Bertinotti alle pp. 10 e 11

Pegasus Tra gli spiati c'è anche Macron nell'elenco quattordici leader mondiali

GIORDANO STABILE - P.19



Franzen "Clima, la terra è già in fiamme. Ora dobbiamo pensare a sopravvivere"

L'INTERVISTA DI PAOLO MASTROLILLI - P.24



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.199 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

GELO TRA GOVERNO E REGIONI SUI NUOVI PARAMETRI PER I COLORI. STATO D'EMERGENZA PROROGATO FINO AL 31 DICEMBRE

Confindustria-Cgil, scontro sul Green Pass

La proposta: "Niente stipendio senza certificato vaccinale". Parla Landini: "Hanno preso una botta di caldo"

IL COMMENTO

PAOLO GRISERI

IL PERSONAGGIO

IL CASO

LA STELLA GIALLA E LA FOLLIA NO VAX

DONATELLA DI CESARE

Da qualche giorno circola sui social, rimbalzando anche nello spazio della politica, il paragone tra il green pass e la stella gialla. È per così dire la mossa ulteriore di chi finora ha agitato lo spettro della "dittatura sanitaria". Riprovevole e aberrante, questo paragone mette sullo stesso piano un bambino ebreo, discriminato nel regime nazista per quel che era, con un no-vax che, nell'attuale democrazia, non vuole vaccinarsi. Affermazioni del genere, riproposte anche da celebri studiosi, si commentano da sole e non occorrerebbe aggiungere altro.



CONTINUA A PAGINA 23

Green Pass obbligatorio nei luoghi di lavoro? L'idea non convince Maurizio Landini. Il segretario della Cgil la considera «una forzatura». A Confindustria e al governo il maggiore sindacato italiano chiede invece certezze sul rispetto del patto contro i licenziamenti. E propone una cabina di regia in cui governo e imprese concordino le scelte più rilevanti per la riconversione ecologica del sistema industriale italiano. - P.3

BARONI, DE STEFANIE GRASSIA - P.2

LETTA A SIENA TRAPPOLA RENZI

FABIO MARTINI

L'insolito destino di Enrico Letta si materializza alle sei della sera. I compagni di Cortona lo stanno aspettando sotto i portici del teatro Signorelli, uno di quei bei teatroni ottocenteschi della tradizione leopoldina: in attesa ci sono quarantatré persone. - P.15

SE IL VIRUS COLPISCE IL WELFARE MAFIOSO

MICHELA MARZANO

All'inizio della pandemia, le mafie si sono ben organizzate per poterne approfittare: hanno congelato i prestiti a usura; hanno rinviato le scadenze; hanno fatto arrivare pasta, zucchero e caffè ai più bisognosi. - P.23



PASCALE: E IO MI SBATTEZZO

Zan e Giustizia battaglia a colpi di emendamenti

BERLINGUER, LA MATTINA



La Pascale con Zan - PP.10 E 11

IPP



Paola Egonu portabandiera olimpica di quei diritti che ancora non riconosciamo

MICHELA MURGIA



Denny Mendez divenne Miss Italia nel 1996 e su quella vittoria si sprecarono articoli di giornale, dibattiti televisivi e persino interventi politici. I Pitura Freska cantavano con ottimismo: «Dopo miss Italia nera un papa nero». - P.23



Ma a due giorni dal via il Giappone ha paura "Non possiamo escludere di fermare i Giochi"

GIANNIRIOTTA



«Nessuna celebrazione!»: dal Trono del Crisantemo, il centotventiseiesimo imperatore della storia giapponese, Naruhito, lascia trapelare che nel discorso per l'apertura dei Giochi Olimpici, venerdì, non userà toni festosi. - P.8 MANCINI E ZONCA - PP.8 E 9



OGGI IL 3° VOLUME: IN VOLO CON LEONARDO

Geronimo Stilton in vacanza nel Tempo

LA POLEMICA

L'ORDA POLITICA DEL GRAN RIFIUTO

GIANLUCA NICOLETTI

La prova del vaccino è diventata il segno di un'appartenenza politica. Sarebbe già un'assurdità che ancora resista un "pensiero magico" basato su narrazioni che affondano le loro radici in epoche ben lontane dall'attuale. Quello che risulta veramente comico è osservare che un'azione così semplice come il vaccinarsi sia percepita quasi come un rito iniziatico, una prova di affiliazione, la marchiatura di un'appartenenza quando tracima dalla pratica di comuni cittadini a quella dei rappresentanti delle istituzioni, di parlamentari, di donne e uomini della scena politica nazionale. - P.7

BUONGIORNO

Ogni tanto mi sembra di stare fuori dal mondo. Ascolto il procuratore capo di Catanzaro, Nicola Gratteri, e il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero de Raho, spianare la riforma della giustizia di Marta Cartabia. Gratteri coi modi spicciativi del prefatore, forse inconsapevole, di un libro sui vaccini elevati a strumento delle Big Pharma per lo sterminio e il controllo di massa, Cafiero con molto più nobile eloquio, ma entrambi a consolidare il sospetto che le riforme in Italia le vogliano tutti tranne chi sta per essere riformato, specialmente se appartiene a una potente casta. Rimango a bocca aperta a sentire l'uno e l'altro preoccupati - con tempi certi dei processi, pena l'improcedibilità - della convenienza di darsi al crimine: ora il paese sarà ancora meno sicuro, dicono. Eppure l'Ita-

lia è uno dei paesi più sicuri d'Europa: soltanto in Lussemburgo (0,5 ogni 100 mila abitanti) ci sono meno omicidi, la Germania ne ha un terzo in più, la Svezia e l'Inghilterra il doppio, la Francia più del doppio. Noi siamo specialisti nel furto di auto e moto ma quanto a rapine siamo pari alla Germania, l'Inghilterra ne ha più del doppio, Spagna e Francia il triplo. In compenso abbiamo le carceri fra le più affollate d'Europa e fra le più popolate di detenuti in attesa di giudizio. In compenso, ancora, abbiamo processi lunghissimi: durano oltre il quadruplo di quanto durano in Inghilterra, il triplo di quanto durano in Germania, il doppio di quanto durano in Spagna. Non si direbbe che l'Italia sia un paese tanto insicuro e, soprattutto, non si direbbe che qui da noi sia tanto conveniente campare di delinquenza.

MATTIA FELTRI

Il sottosopra

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE
IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
enocaffedamauro@yahoo.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agenzia Entrate
Dai dati contabili al magazzino, in arrivo le lettere di anomalia Isa



Pegorin e Ranocchi
— a pag. 29

Condominio
Acqua, il gestore non può intimare i pagamenti a chi è in regola

Annarita D'Ambrosio
— a pag. 34

PROMOMEDIA
PUBBLICITÀ E MARKETING

Target Centrato Sempre!

www.promomedianet.it

FTSE MIB 24107,33 +0,59% | SPREAD BUND 10Y 110,01 +0,75 | €/€ 1,1775 +0,08% | BRENT DTD 70,82 +0,06% | **Indici & Numeri** → p. 35 a 39

Di Semplificazioni, tutte le novità per Superbonus, grandi opere e Pnrr

Misure per la crescita

Via libera in commissione, oggi il testo arriva in Aula alla Camera

Minipacchetto 110%: lo sgravio non decade per gli errori formali

Dopo due settimane di braccio di ferro fra maggioranza e governo, il testo del Dl Semplificazioni arriva oggi in Aula alla Camera. Tra le novità, anche un minipacchetto di cinque misure di modifica per il Superbonus, con in rilievo il fatto che lo sgravio non decade in seguito a errori formali. Il governo è andato sotto per la seconda volta su un emendamento della Lega che impone l'intesa fra Regioni e governo sui lavori "accelerati" del dissesto idrogeologico. Ecco tutte le novità. — *Servizi alle pagine 2 e 3*

L'ATTIVITÀ DEL PARLAMENTO

Effetto Draghi: 7,4 leggi al mese contro le 5,8 del Governo Conte II

Marco Rogari — a pagina 5 con l'analisi di **Roberto D'Alimonte**

37

LEGGI APPROVATE

Dall'assegno unico ai Decreti Sostegni per gli aiuti all'economia, sono 37 i provvedimenti varati dal Governo Draghi e approvati dalle Camere. L'Esecutivo si è insediato il 13 febbraio e l'indagine è aggiornata all'8 luglio

Mediobanca, Caltagirone ancora in manovra punta alla quota del 5%

Finanza

In base alla comunicazione Consob, l'imprenditore romano Francesco Gaetano Caltagirone ritocca la sua quota di partecipazione in Mediobanca al 2,88% in azioni a cui ag-

giunge un 2,175% in opzioni. La soglia del 5% per le partecipazioni in strumenti finanziari e aggregati è datata 12 luglio. La partecipazione del 5,055%, a quanto risulta dai documenti della Consob, è detenuta tramite le società controllate Istituto Finanziario 2012, Capitolium, Mantegna 87, Calt 2004.

Laura Galvagni — a pagina 23

DOPO IL RITIRO DI USA E NATO DALL'AFGHANISTAN



Il cacciatore di aquiloni. Una scena del celebre film che nel 2007 aveva aperto uno spiraglio di speranza per l'Afghanistan

Kabul, la violenza pronta a riempire il vuoto

Marco Niada — a pag. 12

GELMINI

«Riforma Its utilissima per giovani e imprese»

Fiammeri — a pag. 7



Maria Stella Gelmini.
Ministro Affari regionali

SANGALLI

«Camere di Commercio più grandi per aiutare le Pmi»

Pogliotti — a pag. 17



Carlo Sangalli.
Presidente Unioncamere



La rotta giusta verso il futuro.

Banca di Credito Popolare, da sempre al tuo fianco. Andiamo avanti nel segno della tradizione ma proiettati nel futuro, per creare valore sul territorio in un percorso sostenibile.

Entra nel mondo BCP, cresceremo insieme.

bcp.it [in](https://www.linkedin.com/company/bcp)



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

Ue: contro il riciclaggio un'Authority europea

La proposta

Poteri di vigilanza e di sanzione sulle istituzioni finanziarie

La Commissione Europea vuole creare una nuova authority Ue contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento delle attività terroristiche. Si chiamerà Amla (Anti-

Money Laundering Authority) e coordinerà le autorità nazionali già attive in questo campo, per assicurare che le regole Ue siano applicate in modo corretto e uniforme. L'Amla sosterrà le unità di intelligence finanziaria nazionali, per migliorarne la capacità di analizzare i flussi finanziari e per fare dell'intelligence finanziaria una risorsa fondamentale per le autorità di pubblica sicurezza e giudiziarie, e vigilerà direttamente sulle situazioni più a rischio.

Beda Romano — a pag. 6

LO STUDIO

LA MAFIA NEL CDA AFFOSSA L'IMPRESA

di **P.A. Bianchi, A. Marra, D. Masciandro e N. Pecchiari** — a pagina 6

PANORAMA

GIUSTIZIA

Riforma Cartabia, l'attacco di De Raho Dal M5S valanga di emendamenti



«La riforma della prescrizione mina la sicurezza del Paese», dice in audizione il capo dell'anti mafia e dell'anti terrorismo, Federico Cafiero De Raho. Intanto il M5S ha un migliaio di emendamenti al progetto di riforma penale. Oggi il parere del Csm sulla riforma del processo civile, la prossima settimana sul penale. — a pagina 10

ASSICURAZIONI

Lombard sotto inchiesta a Milano per riciclaggio

Angelo Mincuzzi — a pag. 23

ENEL

Stretta del codice appalti e investimenti a rischio

«L'articolo 177 del codice degli appalti, che esternalizza l'80% delle attività, rischia di bloccare gli investimenti nelle reti» dice Antonio Cammisecra, responsabile reti di Enel. — a pagina 19

LESSICO INDUSTRIALE

PERIFERIE, SIMBOLI DI UNA SOCIETÀ IN DIVENIRE

di **Giuseppe Lupo** — a pag. 15

MINISTERO DEL TESORO

Fisco, verso riforma light Pochi fondi a disposizione

Ministero del Tesoro al lavoro sulla riforma fiscale collegata al Pnrr. Tuttavia le tensioni nella maggioranza e la scarsità di fondi (2-3 miliardi) indicano un riordino in forma leggera. — a pagina 29

Lavoro 24

Federmeccanica
Formazione in tre aziende su quattro

Giorgio Pogliotti — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



Il grande salasso dietro le auto «verdi»

I giganti tedeschi devono «convertirsi» verso nuovi profitti. Noi pagheremo due volte

di CARLO CAMBI

■ La Commissione europea di Ursula von der Leyen allestisce un immenso «auto da

fè» che come ai tempi di Torquemada mette al rogo le auto diesel e benzina e «uccide» centinaia di migliaia di posti di lavoro. A dirlo è Eric

Heymann, capo economista di Deutsche bank che invoca l'ecodittatura per attuare il Green deal: «Gli 830.000 dipendenti dell'industria au-

tomobilistica sanno benissimo che il passaggio al motore elettrico li falcerà». Ma i tedeschi hanno bisogno (...) segue a pagina 8



COMMISSARIO Thierry Breton

DOLO O SCIATTERIA?
Italia «tagliata» al tavolo Ue che dà i fondi per la Difesa

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 11

L'INCREDIBILE PROPOSTA DI CONFINDUSTRIA AL GOVERNO

«SENZA GREEN PASS NIENTE STIPENDIO»

Verso cabina di regia e Cdm sulle nuove restrizioni. Spunta una lettera degli industriali che vogliono poter vincolare i dipendenti ad avere la card per lavorare. E chi è senza? L'associazione chiede libertà di allontanarli dalla sede e sospendere loro la paga

SE LA DESTRA SI AZZUFFA, SALE AL COLLE FRANCESCHINI

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Negli ultimi trent'anni i presidenti della Repubblica sono sempre stati di sinistra o per lo meno si sono rivelati tali una volta insediatisi al Quirinale. Oscar Luigi Scalfaro, proposto da Marco Pannella dopo la strage di Capaci, in teoria avrebbe dovuto essere destrorso, dacché nel suo curriculum poteva vantare una campagna per la moralizzazione dei costumi e perfino uno schiaffo a una signora che in un ristorante esibiva un décolleté giudicato scandaloso dall'allora (...) segue a pagina 6

NODO GIUSTIZIA
Toghe e contiani all'assalto della riforma
FRANCESCO BONAZZI a pagina 7



di DANIELE CAPEZZONE



■ Il Tempo scopre una missiva interna in cui Confindustria elabora una proposta di legge da chiedere al governo: green pass per accedere al posto di lavoro. E chi non ce l'ha? L'associazione vuole libertà di allontanare i dipendenti e sospendere loro la paga. a pagina 5

IDEE ALLUCINANTI
Qualcuno fermi l'apartheid contro i non immunizzati O finirà male

di MARIO GIORDANO



■ «Se non ti vaccini non puoi salire sull'autobus». «E neanche sul metro». Figurarsi sul treno. «Se non ti vaccini non vai al ristorante». «E nemmeno al bar». «Se non ti vaccini non vai al cinema e nemmeno a scuola». Insomma, (...) segue a pagina 3

Rinvio almeno ad agosto Il ddl Zan è mezzo morto e la sinistra dà di matto

Ostruzionismo in Aula e ostinazione di Letta: la legge bavaglio slitta e rischia grosso. Il Pd strilla contro l'omofobia immaginaria

di MAURO BAZZUCCHI

■ È arrivato ieri, verso le 11 del mattino, il segnale con cui Enrico Letta ha fatto capire chiaramente che al Pd fa comodo più un ddl Zan moribondo che una nuova legge anti-omotransfobia. E trascinare il muro contro muro ideologico fino a tutto settembre, in parallelo con la campagna elettorale per (...) segue a pagina 13

SOVRANITÀ ADDIO
Ma intanto arrivano soldi da usare solo per gli Lgbt

MASSIMO GANDOLFINI a pagina 13

LA MOSSA DEL PAPA
Il no al latino rende la chiesa più protestante

ETTORE GOTTI TEDESCHI a pagina 17

DA AGNOLETTA A CARUSO, SONO DIVENTATI NOTAI DEL POTERE CONTRO CUI STREPITAVANO

Casarini & C: la triste fine dei capetti del G8

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Secondo Ernst Jünger, il ribelle è colui che «non si lascia imporre la legge da nessuna forma di potere superiore né con i mezzi della propaganda né con la forza». Egli preferisce «il pericolo alla schiavitù». La gran parte dei sedicenti ribelli che scesero per le vie di Genova nel luglio del 2001, invece, ha optato (...) segue a pagina 15



DISOBBEDIENTE? Luca Casarini

A Genova c'ero e ve lo racconto Troppi erano lì per sfasciare tutto

di GIORGIO GANDOLA



■ «Non vogliamo niente, solo spaccare tutto». Il «fuck you» successivo era una specie di punto esclamativo romantico per i black bloc ar-

rivati dai centri sociali di Londra e di Manchester, fratelli di spranghe e di birre dei compagni tedeschi, italiani, francesi, danesi, spagnoli tendente al basco (trovarono anche fiancheggiatori dell'Eta). Gli inglesi erano calati (...) segue a pagina 14

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 171 - 1.50 euro*

 www.ilgiornale.it
 ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

ALLARME NEGOZIANTI

I COSTI DEL VIRUS

I timori degli esercenti: con un passaporto vaccinale non modulato e pochi immuni il settore rischia una mazzata da 1,5 miliardi di euro

STATO DI EMERGENZA, VERSO LA PROROGA FINO A DICEMBRE

IL PASTICCIO DEL GREEN PASS

di Nicola Porro

Questa storia del green pass è un gran pasticcio. Al di là della questione strettamente sanitaria, quella economica è devastante. È la clamorosa dimostrazione di come una parte della nostra classe politica confonda la teoria con la pratica, il titolo di un decreto con la sua attuazione. Vi ricordate quando la dichiarazione dei redditi (chiamata 740) fu definita lunare? Essa era diventata incomprensibile ai più, difficile da compilare, adatta a indurre in errore e costosa. Il mondo del green pass, è una via di mezzo tra il castello di Kafka e il 740, applicato ai consumi degli italiani. Il suo primo effetto, nelle nobili intenzioni governative, avrebbe dovuto essere quello di contenere il virus: per ora ha contenuto le prenotazioni. È bastato l'annuncio. La Confesercenti ha fatto due calcoli. Le sole attività che loro rappresentano in un colpo solo e in pochi mesi perderebbero 1,5 miliardi di fatturato: bar e ristoranti 300 milioni. Il green pass è semplicemente stupido. E qui non poniamo questioni, altrettanto fondamentali, che hanno a che vedere con le nostre libertà. Come è altrettanto stupido definire no vax chi lo contesta. Essere dotati di un certificato per un grande evento, può essere ragionevole. Sono storie a sé, dotate di organizzazioni complesse e strutturate. Ma qualcuno si rende minimamente conto di che cosa voglia dire pretendere il patentino per bere un caffè? O andare al ristorante? O financo, come ha incautamente proposto la Zampa, per presentarsi al supermercato? Mettiamola solo sul piano pratico. Chi controlla? Quando costa sbagliare? Abbiamo introdotto un Qr code per emettere la fattura elettronica, cioè per pagare le tasse al ristorante, e qualcuno ci sa dire quanti lo hanno mai utilizzato?

Difficile pensare che in casa Confesercenti si annidi una pericolosa cricca di antivaccinisti. Più facile ritenere che ci siano piccoli imprenditori, distrutti da due anni di chiusure, che non sanno come pagare mutui, fornitori, banche, tasse e dipendenti. Milioni di italiani che sono appesi alle cervelotiche decisioni contenute in un decreto. E i consumatori? Come si fa a penalizzare chi non ha ancora fatto il vaccino? Ce ne sono milioni che sono ancora in fila o che devono rinunciare alla seconda dose perché tornano al paese di origine o vorrebbero andare in vacanza. Ah no, su questo in effetti sbagliamo. Stiano a casa. Altro che vacanze. E se dalle loro parti non c'è mare o montagna si accontentino delle vie del centro.

Un nuovo ghetto dove chi resta ha il privilegio di sapere la storia del suo vicino: non è stato ancora siringato.

Serenella Bettin

«Restringere l'accesso ai soli possessori del pass rischia di far perdere 1,5 miliardi di fatturato ad attività turisti-

che e pubblici esercizi, 300 solo per i ristoranti». È l'allarme di Confesercenti.

con **Napolitano** e **Tagliaferri**
da pagina 2 a pagina 5

TRATTATIVE DIFFICILI, LETTA DEVE ARRENDERSI

Ddl Zan rimandato a settembre E Salvini incontra i gay di destra

Felice Manti



DIALOGO Matteo Salvini con i vertici di Gay Lib Daniele Priori e Luca Maggioni

Enrico Letta (forse) ha capito la lezione che sui banchi si impara presto: meglio essere rimandati a settembre che bocciati in estate. E dunque il ddl Zan finisce su un binario morto dopo essere stato investito da quasi mille emendamenti, 672 soltanto della Lega: «Colpa della protervia di Pd, Leu e 5Stelle». Resta solo una finestra tra il 3 e il 6 agosto, Italia viva: «Noi decisivi».

a pagina 12

MISSIONE COMPIUTA: PRIMO VOLO SUBORBITALE

Bezos conquista pure lo spazio

di Andrea Cuomo

Sono stati gli undici minuti più lunghi e più costosi della storia. Quelli in cui Jeff Bezos, l'uomo più ricco della Terra, quella stessa Terra l'ha lasciata, volando con la navicella *New Shepard* della sua compagnia *Blue Origin* a oltre cento chilometri dalla superficie del nostro stanco e vecchio pianeta, superando la linea di Karman che per convenzione internazionale definisce il confine immaginario tra l'atmosfera terrestre e lo spazio.

IL PERSONAGGIO

Settanta volte Jerry Calà
«Io e i Gatti? Mai dire mai»

Paolo Giordano

a pagina 24



L'INTERVISTA Marco Bentivogli

«Industria senza soldi Colpa del reddito M5s»

Gian Maria De Francesco

«I licenziamenti di Gkn e Gianetti? Dal 2018 i soldi son finiti nel reddito M5s». Così al *Giornale* parla Marco Bentivogli, coordinatore di Base Italia.

a pagina 6

CAOS IN PARLAMENTO

Recovery e giustizia: verso il voto di fiducia

Antonella Aldrighetti e Massimo Malpica

Approda oggi in aula a Montecitorio la discussione sulla governance per la gestione dei fondi del Recovery. Per evitare trappole il governo è deciso a porre la fiducia. Stessa sorte per la riforma della Giustizia.

con **Cesaretti, de Feo** e **Di Sanzo**
alle pagine 7 e 8-9

STALLO CONTINUO

Quella sporca guerriglia dei mille emendamenti

di Vittorio Macioce

a pagina 9

IL RETROSCENA GRILLINO

Conte tradisce la Raggi per il seggio di Gualtieri

di Adalberto Signore

Non mentiva Giuseppe Conte quando giurava di non avere alcuna intenzione di correre alle suppletive di Roma, in programma in autunno nel collegio di Primavalle. «Ho pensato di non candidarmi perché ho preso altri impegni per me prioritari e perché la politica è dappertutto», assicurava l'ex premier solo 48 ore fa, nel bel mezzo di piazza Colonna e a favore di telecamere, appena uscito dal faccia a faccia con Mario Draghi in quel di Palazzo Chigi. L'ex autoproclamato avvocato del popolo, in (...)

segue a pagina 11

GUERRA DI INTELLIGENCE

Giallo Pegasus: «Macron spiato dal Marocco»

Roberto Fabbri

a pagina 14

IL RISIKO FINANZIARIO

Mossa a sorpresa Caltagirone al 5% di Mediobanca

di Marcello Zacché

a pagina 18